

Sullo sfondo della Grignetta l'incontro tra Riccardo Cassin e Walter Bonatti, due uomini-simbolo dell'alpinismo mondiale, entrambi appartenenti ai celeberrimi Ragni.

NELL'EDEN DELL'ALPINISMO

Appuntamento il 23 e 24 maggio all'ombra delle Grigne per i delegati del CAI

**IL CLUB ALPINO
MOBILITATO
PER L'ABRUZZO**

Un conto corrente per la raccolta dei fondi

Continuano le sottoscrizioni. A pagina 30 le modalità per offrire il proprio contributo alla sfortunata popolazione

CAI SHOP



**T-SHIRT GIROCOLLO UNISEX
PURO COTONE 100%
COMMERCIO EQUOSOLIDALE**

Colori: blu cobalto, ecrù, nero, verde, grigio
Taglie: S, M, L, XL, XXL (solo blu ed ecrù)
Prezzo unitario: €10,00 soci CAI
€15,00 non soci
Ordinalo tramite la tua Sezione!



**PRENDI 3
PAGHI 2**

* fino ad esaurimento scorte

**CAPPELLO PILE TRASFORMABILE IN SCALDACOLLO
O FASCIA DI PROTEZIONE FRONTE E ORECCHIE**

Colori: blu navy, grigio, arancione, ecrù
Taglie: unica
Prezzo unitario: €3,00 soci CAI, €3,50 non soci
Ordinalo tramite la tua Sezione!



**4
SCALDACOLLO
A 10,00 EURO***

* colori assortiti
** fino ad esaurimento scorte

OFFERTA ANTICRISI A PARTIRE DA MAGGIO 2009

Direttore editoriale: Vinicio Vatteroni
Direttore responsabile: Luca Calzolari
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
e-mail: loscarpone@cai.it

CAI Sede Sociale 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
CAI Sede Legale 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
 casella postale 10001 - 20110 Milano
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.) - Fax 02.205723.201
 CAI su Internet www.cai.it
 Teleg. CENTRALCAI MILANO
 C/c post. 15200207, intestato a: CAI
 Club Alpino Italiano Servizio Tesoreria
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

**Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
 La Rivista del Club Alpino Italiano:**

12 fascicoli del notiziario mensile € 6 del bimestrale illustrato:
 abbonamento soci familiari: € 10,90; abbonamento soci giovani: € 5,45;
 abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,90;
 abbonamento non soci in Italia: € 35,40;
 supplemento spese per recapito all'estero: Europa - bacino del
 Mediterraneo € 22,92 / Africa - Asia - Americhe € 26,70 / Oceania € 28,20
Fascicoli sciolti, comprese spese postali:
 bimestrale+mensile (mesi pari): soci € 5,45, non soci € 8,20;
 mensile (mesi dispari): soci € 1,90, non soci € 3,30

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:
 Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc,
 Via XX Settembre, 42 - 40050 Dozza (BO) - tel. e fax 0542/679083

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione.
 Indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale a: Club Alpino Italiano - Ufficio
 Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano. Originali e illustrazioni di regola
 non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste.
 È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni,
 senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità: GNP sas, via Udine, 21/a 31015 Conegliano, TV.
Pubblicità Istituzionale: Susanna Gazzola
 tel. 011.9961533 - fax 011.9916208 - e-mail: s.gazzola@gnpsas.it
Servizi turistici: tel. 0438.31310 - fax 0438.428707
 gns@serviziovacanze.it
Stampa: Elcograf - Beverate di Brivio (LC)
Impaginazione: Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)
Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno; mensile: 60 gr/mq riciclata



Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 - Iscrizione al Registro
 Nazionale della Stampa con il n.01188 vol. 12, foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini

La redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo
 spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
 Il materiale da pubblicare deve essere in redazione, possibilmente per posta
 elettronica o con supporti informatici, entro l'ultimo giorno del mese.



Presidente generale: Annibale Salsa

Vicepresidenti generali:
 Valeriano Bistoletti, Umberto Martini, Goffredo Sottile

Componenti del Comitato direttivo centrale:
 Lucio Calderone, Francesco Carer, Vincenzo Torti

Consiglieri centrali:

Alberto Alliaud, Flaminio Benetti, Ettore Borsetti, Sergio Chiappin, Antonio
 Colleoni, Onofrio Di Gennaro, Umberto Giannini, Ugo Griva, Luigi Grossi, Aldo
 Larice, Claudio Malanchini, Gian Paolo Margonari, Lorenzo Maritan, Vittorio
 Pacati, Elio Protti, Francesco Riccaboni, Francesco Romussi, Luigi Trentini,
 Sergio Viatori

Revisori nazionali dei conti:

Mirella Zanetti, Vincenzo Greco (in rappresentanza del Ministero dell'Economia e
 Finanze), Luigi Brusadin, Roberto Ferrero (supplente)

Proibiviri nazionali:

Silvio Beorchia, Vincenzo Scarnati, Tullio Buzzelli, Tino Palestra, Lucia Foppoli.

Past president:

Gabriele Bianchi, Leonardo Bramanti, Roberto De Martin

Direttore: Paola Peila

Il Club Alpino Italiano è membro e socio fondatore di:



Sommario

4 Primo piano
 I delegati del CAI
 in una capitale dell'alpinismo

5 Riconoscimenti
 Il premio Consiglio
 Mauri, tredicesima edizione

6 Alpinismo giovanile
 Attività, iniziative, incontri
A cura della Commissione centrale

8 Cai scuola
 Capraia laboratorio didattico
di Pier Paolo Traversari

10 Libri di montagna
 Debuttera "Campo/Quattro"

13 Mountain Wilderness
 La corsa agli ottomila

14 Comitato scientifico
 Terre Alte, nuovi progetti
 Lombardia, cuore selvaggio
di Giorgio Vassena

15 Cicloescursionismo
 Pedalitalia, come partecipare

16 Editoria
 Montagnalibri da primato
di Luana Bisesti e Lorenzo Revojera

19 Ristampe
 Il tramonto delle identità
di Vinicio Vatteroni

22 Procedure
 Il Regolamento Disciplinare
di Silvio Beorchia

23 Escursionismo
 La 12ª Settimana nazionale
di Eugenio Di Marzo

Progetti
 Il Monte Rosa illuminato

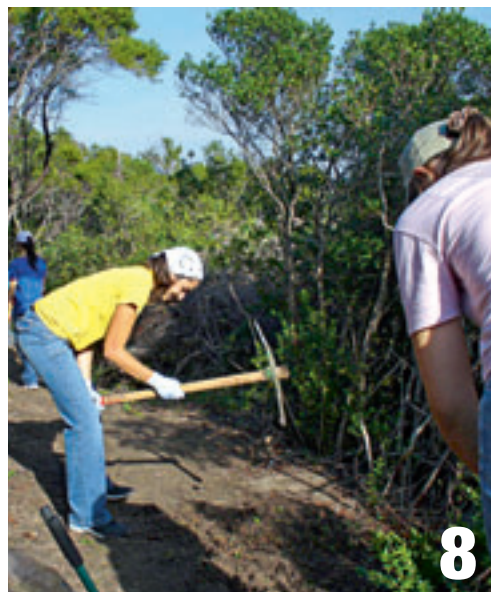
26 Seniores
 Una realtà dinamica
di Dino Marcandalli

27 Clima
 Piano d'azione per le Alpi

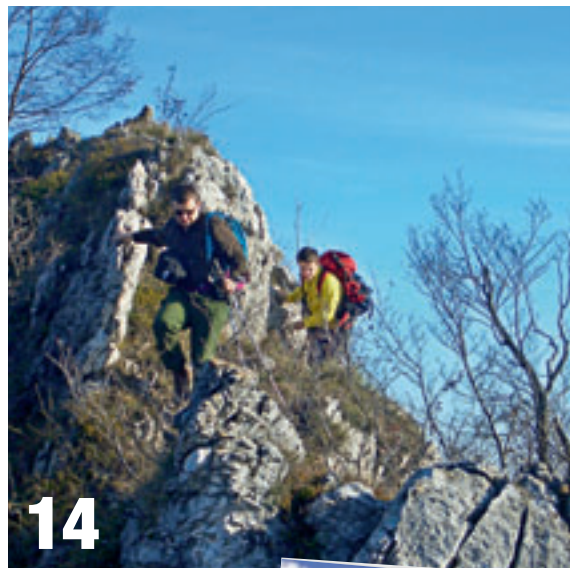
28 Sci fondo escursionismo
 La settimana nei Sibillini
*di Barbara Alfei, Stefano Papetti,
 Aldo Scorsoglio e Giorgio Tassi*

Rubriche

- 12 CIRCOLARI** **13 TRENOTREKKING**
- 18 NEWS DALLE AZIENDE**
- 24 FILO DIRETTO** **29 SOCCORSO ALPINO**
- 30 QUI CAI** **35 VITA DELLE SEZIONI**
- 38 PICCOLI ANNUNCI** **39 CORSI**
- 40 BOOKSHOP**



8



14

Una guida per l'estate

Allegato a questo numero del notiziario il lettore trova una raccolta di programmi di escursionismo e alpinismo per l'estate selezionati dalle Guide alpine italiane e dagli Accompagnatori di media montagna. Un'offerta dedicata agli iscritti al Club Alpino Italiano che potranno fruire di condizioni particolarmente vantaggiose. Si tratta di una prima iniziativa, frutto del dialogo instaurato fra le guide alpine e il CAI. Le escursioni hanno una durata minima di cinque giorni e si concentrano sul territorio nazionale. I programmi prevedono il pernottamento in rifugi del CAI e la collaborazione di diverse sezioni.



Grigne, amore e fantasia

Da 135 anni il Club alpino fa proseliti all'ombra di questi incantevoli calcari, con molteplici iniziative e in prima fila i prestigiosi maglioni rossi dei Ragni che hanno forgiato generazioni di alpinisti

A offrire la migliore accoglienza ai delegati del CAI al Palataurus saranno il 23 e 24 maggio gli uomini della Sezione di Lecco, una delle più antiche e prestigiose d'Italia con i suoi 3.600 soci e i suoi 135 anni di storia, iniziati sotto la presidenza dell'abate Antonio Stoppani celeberrimo autore del "Bel Paese". Sarà un'occasione molto particolare, questa assemblea nazionale, per respirare l'emozione di una città circondata dai monti e permeata da una grande tradizione alpinistica. Una tradizione forgiatasi negli anni, nei secoli, all'ombra delle Grigne che risultano le montagne più frequentate delle Alpi. Perché, come tutti sanno, in questo piccolo massiccio di 160 chilometri quadrati a pochi chilometri da Lecco guglie, pinnacoli, campanili calcarei dalle forme più sorprendenti hanno rappre-

sentato per generazioni di alpinisti una palestra ideale in vista dei grandi incontri con montagne più severe e titolate.

Un esempio fra i tanti? Sull'inviolata parete ovest del Cerro Torre nel 1974 furono quattro lecchesi a scrivere una delle più belle pagine dell'alpinismo mondiale. E il grande Riccardo Cassin partì da questi "paracarri" per risolvere da par suo i più appassionanti enigmi alpinistici dell'epoca del sesto grado. Naturalmente i famosi Ragni della Grignetta, fondati nel 1946, sono sempre in prima fila con i loro maglioni rossi nel Gotha dell'alpinismo mondiale. Da oltre cinquant'anni i loro corsi preparano i futuri alpinisti lecchesi, e non a caso a Cassin è affidata la presidenza onoraria della scuola...

Ma di fiori all'occhiello i soci lecchesi in 135 anni di storia se ne sono appuntati numerosi altri. In primis l'alpinismo giovanile che a Lecco ha radici antichissime, risalenti addirittura alle famose carovane scolastiche della fine Ottocento. Mentre su un altro e opposto versante, è il "Gruppo età d'oro" a segnalarsi oggi per l'intensa attività riservata ai soci seniores. Infine un asso nella manica è il museo dell'alpinismo che la Torre Viscontea ospita da una decina d'anni. Peccato che per il presidente Mario Bonacina questa istituzione sia anche un

crucchio, nella consapevolezza della sua inadeguatezza in termini di spazio. "Ci stiamo organizzando al meglio", spiega, "per aprire in maggio il museo della montagna ai delegati. I nostri soci Giuliano Mantovani e Giuliano Maresi con la dottoressa Adriana Baruffini stanno svolgendo un lavoro encomiabile catalogando tutti i pezzi e i documenti, nonché le tantissime foto. È previsto che ci venga messa a disposizione anche la sala al primo piano per una mostra fotografica speciale con le immagini delle spedizioni fatte dai Ragni in Patagonia e al McKinley. Ma il problema è come fare a far visitare il museo a tutti".

Il museo della montagna si trova al secondo e al terzo piano dell'antica torre. "Complessivamente sono due le sale a nostra disposizione", dice Bonacina. "Lì si trovano materiali, attrezzature alpinistiche, scritti, fotografie, tutti donati da storici alpinisti come Cassin, Esposito, Tizzoni. Materiali che si vanno accumulando. Ci sarebbe la possibilità di ampliarlo ulteriormente, ma per fare un'esposizione migliorativa e veramente di qualità avremmo bisogno di circa 500-600 metri quadri. Siamo invece sui 150 metri, non di più".

Per completezza di cronaca va precisato che, CAI a parte, l'associazionismo è molto presente in città. All'ombra delle Grigne hanno preso vita gruppi di appassionati che rappresentano vere e proprie scuole di montagna e, per qualcuno, anche di vita. Centodieci anni ha compiuto quest'anno la Società Escursionisti Lecchesi (per tutti la Sel) presieduta da Pierantonio Mangioni, socio onorario tanto per cambiare il grande Riccardo Cassin. Ma raccolgono da tempo proseliti il Gruppo Condor, i Corvi di Mandello, i Panda di Valmadrera, l'Unione operaia escursionisti italiani (Uoei) e soprattutto il prestigioso Gruppo Gamma nato 32 anni fa da alcuni "secessionisti"

Cassin, per tutti una figura paterna

Riccardo Cassin, socio onorario del Club Alpino Italiano, è stato nominato due volte, nel 1945 e nel 1973, presidente della Sezione di Lecco.

Moltissimi i giovani alpinisti che si sono forgiati sotto la sua guida e che Cassin ancora oggi segue "con immutato affetto". La figura paterna di Cassin emerge da questa significativa immagine degli anni Novanta. La bimba che tiene tra le braccia è Yancen, nipote di un altro grande alpinista e socio onorario del CAI, l'austriaco Kurt Diemberger.





Un'avventura iniziata nel 1874

La grande avventura del CAI a Lecco è iniziata nel 1874 sotto la presidenza dell'abate Antonio Stoppani (foto) a cui è dedicato un rinomato rifugio ai piedi del Resegone. Il sodalizio ha sede in via Papa Giovanni XXIII - 23900 Lecco, ed è aperto martedì e venerdì dalle 21 alle 23 (tel e fax 0341.36.35.88).

della Sottosezione CAI di Belledo in un momento di tensione con la Sede centrale per gli oneri ritenuti gravosi relativi a una vittoriosa spedizione al Baltoro. "Tutti i problemi sono stati poi chiariti, ma da quel giorno abbiamo preferito andare per la nostra strada", spiega pacatamente il presidente Giancarlo Riva, tecnico informatico, lasciando intendere che con il Club alpino i rapporti sono più che buoni. Giustamente Riva è orgoglioso dei suoi 48 iscritti accuratamente selezionati in base all'attività alpinistica, e anche dell'intensa attività culturale svolta con i contributi del Comune, della Comunità montana, della Provincia e della Regione, non escluse le generose collette dei soci. Ai Gamma si deve l'annuale Premio letterario dedicato al grande Carlo Mauri e un ciclo di conferenze con i migliori rappresentanti dell'alpinismo internazionale: in entrambi i casi con la regia di Renato Frigerio, storico dell'alpinismo e figura carismatica in una città in cui, come disse a suo tempo il presidente generale Giovanni Spagnoli, oltre che in casa gli abitanti la montagna l'hanno nel cuore. E intanto, per non smentirsi, i soci lecchesi nel loro notiziario hanno legittimamente ribattezzato Lecco "capitale del Club Alpino Italiano"...

Red

Riconoscimento Consiglio Tre spedizioni si dividono il premio

Un compito indubbiamente difficile quello che ogni anno il Club accademico si assume su incarico del CAI per assegnare il Premio Consiglio istituito alla metà degli anni Novanta. Soprattutto perché, spiega il presidente Giacomo Stefani, l'alpinismo di élite al quale il riconoscimento è riservato riguarda non più di una dozzina di rappresentanti di alto livello che puntualmente ogni anno si ripresentano come candidati.

La ricerca va dunque fatta in modo capillare attraverso la stampa, la rete e i media in generale per individuare le spedizioni che per aspetto tecnico, ricerca e originalità si sono particolarmente distinte. Quest'anno il premio (che sarà consegnato a Lecco sabato 23 maggio in occasione dell'Assemblea dei delegati) va a pari merito a tre spedizioni che si sono svolte in ambienti diversissimi e con caratteristiche tecniche di particolare difficoltà.

- Karakoram. Bekka Brakai Chhok 6940 m. Prima ascensione in stile rapido e leggero a opera di Simone Moro ed Hervé Barmasse che raggiungono l'inviolata cima il 1° agosto. Un esempio di alpinismo di ricerca in ambiente lontano dalle pareti iperfrequentate dell'Himalaya.
- Himalaya. Ama Dablam 6812 m. Francesco Fazzi di Belluno con lo spagnolo Santiago Padros apre "Free Tibet", itinerario di alta difficoltà sulla parete ovest. Una salita su una montagna molto conosciuta, ma attraverso una via molto impegnativa in stile alpino.
- Patagonia. Torre Centrale del Paine 2460 m. Fabio Leoni, Elio Orlandi e Rolando Larcher aprono "El Gordo. El Flaco y l'abuelito" sull'imponente parete est. Si tratta di un itinerario di 1260 m con difficoltà di 7°/A3+, aperto quasi completamente in libera. Una salita su roccia di estrema difficoltà.

Premio Mauri Al traguardo la tredicesima edizione

Epilogo in grande stile presso la Sala Ticozzi a Lecco venerdì 22 maggio, alla vigilia dell'Assemblea dei delegati, per la tredicesima edizione del concorso di narrativa di montagna dedicato a Carlo Mauri, indimenticabile alpinista ed esploratore. Il prestigioso riconoscimento è stato vinto quest'anno dal bergamasco Francesco Algeri con un racconto intitolato "Primo giugno 1982", che prende spunto da un episodio di solidarietà di cui è stato protagonista lo stesso Mauri negli ultimi anni della sua vita. A decretare il successo di Algeri è stata una giuria di cui hanno fatto parte Alberto Benini, don Agostino Butturini, Pino Capellini, Giuseppe Ciresa, Gianni Fodella, Alessandro Gogna, Eugenio Pesci, Roberto Serafin e Giorgio Spreafico, segretario Renato Frigerio. Grande attenzione sarà prevedibilmente riservata in questa circostanza all'ospite Andy Cave, vincitore a sua volta del premio Gamarinus "Giuseppe Mazzotti" per il bellissimo libro "Imparare a respirare". L'organizzazione del premio è del Gruppo Gamma che annovera tra i suoi iscritti Mauri, gloria cittadina e compagno di avventura di Walter Bonatti in molte imprese. All'evento collabora l'Unione operaia escursionisti italiani mentre il patrocinio è della Presidenza del Consiglio regionale della Lombardia.

La comunicazione verso il mondo giovanile

Inizia da questo numero dello Scarpone un appuntamento periodico con l'Alpinismo giovanile. Si tratta di uno degli obiettivi che il Club Alpino Italiano ha inserito tra i suoi progetti strategici del 2009 sul fronte del riassetto della comunicazione, intesa come forme scritte, grafiche e multimediali atte a veicolare l'attività di Alpinismo giovanile e la sua valenza educativa sia all'interno che all'esterno dell'associazione.

In particolare il progetto, che ovviamente vede l'impegno e la collaborazione con la rinnovata struttura della comunicazione e della stampa sociale, ha previsto come primo passo l'istituzione di un gruppo di lavoro AG dedicato alla comunicazione, con l'obiettivo di seguire costantemente questa attività

direttamente e in collaborazione con gli organi di stampa istituzionali.

Certi che una adeguata informazione verso il mondo giovanile non possa prescindere da forme di comunicazione multimediale, dalla possibilità di condividere immagini e parole in modo rapido e interattivo, abbiamo pensato fin da subito di lavorare su due piani.

Il primo è la proposta di un piano editoriale completo sulla stampa sociale, una presenza periodica costante che diventi riferimento mensile per giovani e accompagnatori; il secondo è la costruzione di un sito internet dell'Alpinismo giovanile, agganciato al portale del CAI e al sito UNICAI (per le tematiche legate alla formazione), in grado di soddisfare da un lato le esigenze di gestione, pianificazione e programmazione delle attività e

dall'altro di aprire spazi dedicati ai ragazzi, ambiti che devono essere facilmente accessibili e modificabili, sia per rivedersi e ritrovarsi (mediante la pubblicazione guidata di album fotografici e relazioni), sia per condividere pensieri (Blog).

Oggi vede la luce il primo risultato di questo nuovo impegno che è costituito dalle due pagine che vedete e che saranno la vetrina, la bacheca, il riflettore acceso sulle attività degli accompagnatori e dei ragazzi.

Uno alla volta compariranno, mese dopo mese, i ragazzi delle sezioni appartenenti alle varie realtà territoriali.

Sarà un viaggio a puntate nel mondo dell'alpinismo giovanile presente in Italia dall'Alto Adige alla Sicilia.

Una presenza costante sulla carta stampata

La Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile, in collaborazione con la Commissione Giovani (Youth Commission = YC) dell'UIAA, organizza per il 2009 alcuni trekking internazionali. I ragazzi che partecipano a queste iniziative possono usufruire della grande opportunità di incontrare coetanei provenienti da svariati Paesi, anche molto lontani (es.: Cina, Corea), per vivere tutti assieme, nel meraviglioso ambiente montano l'avventura della propria età.

DALLA GRECIA ALL'ITALIA, IL MESSAGGIO DI PACE CONTINUA

Il trekking proposto in Abruzzo vuol far conoscere ai partecipanti almeno due dei quattro Parchi nazionali e regionali presenti nella regione. Il percorso prescelto, attraversando i massicci della Majella, del Morrone e del Gran Sasso d'Italia, permetterà di visitare zone di

notevole interesse naturalistico e storico-culturale facendo conoscere ai partecipanti le caratteristiche e le principali attività che le popolazioni svilupparono nei precedenti periodi storici. Partecipare a questo trekking significa muoversi nel territorio, lungo un percorso all'interno dei bellissimi Parchi nazionali del Gran Sasso e della Maiella, ma anche nel tempo, attraverso la nostra storia, visitando luoghi particolari ed affascinanti, come ad esempio Sulmona, Popoli, Castel del Monte, sotto l'esperta e qualificata guida di Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.

Periodo del trekking:

4 - 12 luglio

Partecipanti ammessi

2 giovani dai 14 ai 17 anni per area geografica.

Scadenza iscrizioni

20 maggio

SUDAFRICA: TREKKING ATTRAVERSO I "MONTI DEI DRAGHI"

Questo bellissimo ed "esotico" trekking ci viene proposto dal Mountain Club del Sudafrica, membro YC-UIAA, e si svolgerà nel territorio dei "Monti dei Draghi" (Dragon Mountains), una catena montuosa che si trova nella parte orientale del Sudafrica ed è composta dai monti più alti del Paese, dichiarati nel 2000 dall'UNESCO "Patrimonio generale dell'umanità", a dimostrazione e testimonianza della loro grande rilevanza ambientale e culturale. Questa immensa distesa di vette ospita importanti parchi nazionali e riserve naturali (Royal National Park, Riserva del Giant's Castle) e permette di godere di scenari ambientali di suggestiva bellezza, quali ad esempio l'Amphitheatre, una parete di basalto alta 1800 metri, il Cathedral Peak, un vero e proprio monumento geologico e numerose caverne con importanti testimonianze di arte rupestre. La presenza, a causa delle differenze in altitudine, di una

grandissima biodiversità di flora e fauna locali rendono ancor più ricca ed interessante la proposta dei colleghi del Sudafrica. Il nostro viaggio comprenderà una estensione nei parchi naturali locali, dove potremo vedere da vicino l'ambiente del "bush" sudafricano (la prateria, la boscaglia e lo spazio sconfinato in cui esse si



Tutte le attività del 2009

In questa tabella il calendario delle attività organizzate dalla CCAG e dalla SCAG

18 gen	Incontro CCAG con tutti gli OTPO di AG	Milano - Sede centrale
15-22 feb	Corso aggiornamento SFE per titolati AG (in collaborazione con CONSFE)	Norcia (Umbria)
28-29 mar	Meeting delle scuole di Alpinismo giovanile (Scuola centrale e scuole periferiche)	Pontenure (PC) Centro "La Bellotta"
19-22 apr	Corso insegnanti "La vita dell'uomo nell'ambiente alpino"	Bienno - Val Camonica
9-10 mag	Convegno nazionale "Il CAI nella scuola: esperienze di alpinismo giovanile a confronto"	Mirano (VE)
10 mag	Congresso annuale ANAG	Mirano (VE)
18-19 lug	Gita nazionale accompagnatori	Gruppo del Bernina
5-11 lug	UIAA-YC Trekking internazionale in Abruzzo: Maiella e Gran Sasso	Abruzzo
5-18 lug	UIAA-YC Trekking 'Dragon Mountains' e parco Kruger	South Africa
29-30 ago	Gita nazionale ragazzi	Etna e dintorni - Sicilia
3-4 ott	Aggiornamento ANAG "cartografia e orientamento"	Finale Ligure
10-11 ott	Recupero prove neve ANAG + INV	Marmolada
14-15 nov	Convegno nazionale "La didattica nella formazione degli accompagnatori e nell'attività con i giovani"	Lazio
7 nov	Incontro CCAG con tutti gli OTPO di AG - preparazione congresso 2010	da definire

Il dettaglio delle iniziative viene comunicato tramite la stampa sociale, sui siti internet istituzionali (CAI e UNICAI per le iniziative legate alla formazione) e direttamente agli interessati nei casi previsti dal regolamento.

e la contemporanea disponibilità di spazi internet a disposizione sul sito dell'AG, agganciato al portale istituzionale, potrebbero costituire un primo efficace momento di contatto tra i giovani e la nostra associazione.

La possibilità che essi siano "protagonisti", nel senso proprio del termine chiave del Progetto educativo, collaborando anche alla stesura delle pagine a loro dedicate, diventa una bella motivazione per restare vicini al mondo del CAI, forse oggi solo un modo per rivedersi e rivedere gli amici, domani un interesse più maturo che li trattiene nell'associazione.

**Aldo Scorsoglio,
Francesco Abbruscato**

Questi "nostri" 114 anni

I primi passi, certi e codificati in un prezioso resoconto, ci portano indietro nel tempo, al 1885. È di quegli anni l'istituzione da parte del CAI delle Commissioni scolastiche, primo mattone per la costruzione della casa dell'Alpinismo giovanile dei giorni nostri. È una storia reale attraversata dai grandi avvenimenti che hanno segnato il XX secolo, ma soprattutto è una storia da scrivere e da raccontare. Con questa convinzione la CCAG, sulla base di una ricerca storica elaborata da Covelli, ha costituito un gruppo di lavoro formato da Fabio Azzaroli, Giampaolo Covelli, Corrado Kerschbaumer, Angelo Margherita e Francesco Abbruscato (coordinatore). La pubblicazione si svilupperà su due argomenti: "I periodi storici" e "I temi dell'Alpinismo giovanile". Da una parte la necessità di ricostruire un tessuto storico in cui l'impegno del CAI verso le nuove generazioni è sempre stato un passo avanti, quasi a smentire quella mancanza di responsabilità sociale del sodalizio. Dall'altra, l'evoluzione dei temi: progetto educativo, imparare facendo, psico pedagogia dell'età evolutiva e tutto il mondo culturale e didattico che ha girato e gira attorno ai giovani. Un'opera ambiziosa ma necessaria, un attimo di riflessione e confronto all'interno del CAI in un momento in cui lavorare per i giovani significa, sempre più spesso, aprire una nuova porta, un'alternativa, un'occasione diversa per dare loro modo di diventare grandi. La CCAG e il gruppo di lavoro ringraziano sin d'ora tutti quelli che vorranno inviare scritti, foto e filmati per rendere il più completa ed esauriente questa ricerca.

Francesco Abbruscato
francesco.abbruscato@fastwebnet.it

Estate in Lombardia

Molte le iniziative rivolte a ragazzi e diversi i momenti di formazione per gli accompagnatori organizzati dalla Commissione regionale lombarda, a quanto annuncia la presidente Antonella Bonaldi (crlag2@gmail.com): dal raduno regionale 2009 in Valle di Scalve, alla settimana estiva in Val Formazza, al trekking sul grande Sentiero walsler, all'attendamento in Valchiavenna. Sei sono i momenti di aggiornamento per il considerevole numero di titolati AG nella regione. Per maggiori dettagli visitare il sito www.ag-lom.it

Il corso AG-SFE a Norcia

Si è concluso con successo, come si riferisce in altra parte del giornale, il primo corso di sci fondo escursionismo per i titolati di AG.

In occasione della settimana nazionale SFE quest'anno in programma a Norcia (PG) dal 15 al 22 febbraio, si è tenuto sotto l'egida delle due commissioni nazionali un corso di avviamento allo sci fondo escursionismo che ha permesso agli accompagnatori di apprezzare da vicino le potenzialità di questo modo affascinante di muoversi in ambiente innevato. Lo scopo evidente di questo momento di formazione è quello di proporre nel ventaglio delle attività che avvicinano i ragazzi alla montagna invernale

anche lo sci fuoripista "a tallone libero": un'attività in piena sintonia con l'approccio educativo tipico dell'alpinismo giovanile, con ampie possibilità di graduare l'impatto fisico ed emotivo, con belle valenze sull'educazione psicomotoria (equilibrio, ritmo, efficacia del movimento) e con i tempi di esecuzione giusti per essere intervallato con osservazioni, momenti di studio, momenti ludici.

Le due commissioni stanno lavorando ad una collaborazione stabile tra istruttori SFE e accompagnatori AG che permetta ai giovani di trovare continuità grazie a questa attività anche oltre l'età propria dell'AG: non a caso il progetto si chiama "CAI no stop: dall'AG allo SFE". Hanno partecipato gli accompagnatori (ANAG e AAG): Giuseppe Bianchi, Lucio Le Donne, Giuseppe Lo Dico, Gian Carlo Nardi, Fulvia Negro, Mario Polla, Flavia Tizzini, Enrico Scala, Aldo Scorsoglio, Bruno Tumiatei, Giovanna Vincenzoni. Uno speciale ringraziamento per la passione e la professionalità dimostrata dagli istruttori del corso, INSFE Giorgio Tassi e ISFE Barbara Alfei.

Aldo Scorsoglio

Pagine a cura della Commissione
Centrale Alpinismo Giovanile

Capraia, laboratorio a cielo aperto

Parlano di CAI e scuola di preferenza si fa riferimento a itinerari nelle Alpi e negli Appennini. Può così sembrare strano che alcuni soci stiano sperimentando con alcune scuole venete una metodologia educativa particolare a Capraia, sperduta isola della Toscana. In effetti, a 64 chilometri da Livorno, Capraia per la sua conformazione vulcanica può considerarsi "una montagna in mezzo al mare". Qui dal 2006 alcuni istituti superiori veneti e friulani ("Scuole outdoor in rete") sostenuti da alcuni soci e titolati delle Sezioni di Treviso, Castelfranco e San Donà di Piave organizzano campus di lavoro per gruppi classe. Obiettivo primario? La valorizzazione dell'ambiente naturale attraverso il recupero di peculiarità storiche e paesaggistiche: per esempio riportare alla luce antichi tracciati scomparsi sotto la macchia mediterranea, o ricostruire sentieri di particolare pregio ambientale.

Accompagnati da una metodologia educativa "outdoor", questi campus propongono un fare scuola in modo diverso: lo stu-

dente, da fruitore "passivo" diventa il principale attore, nonché diretto responsabile del proprio agire. Le esperienze diventano quindi un plus-valore sia per il "cittadino in fieri", che si arricchisce moralmente e culturalmente, sia per l'ambiente che assurge a "oikos" ovvero "casa comune" da amare, proteggere e tutelare.

I risultati sono quanto mai incoraggianti: 26 gruppi di studenti hanno soggiornato nell'isola; quattro strade vicinali, lunghe complessivamente 5000 metri, sono state riaperte; tre tracciati topografici sono stati rilevati ex-novo; un laboratorio per la lavorazione della pietra lavica è stato attivato; un progetto integrato per il recupero del vecchio semaforo come centro di avvistamento dei cetacei e come centro astronomico è stato predisposto da studenti dell'indirizzo per geometri. A tutto ciò si aggiungono le numerose produzioni letterarie, poetiche, scientifiche proprie di ciascun indirizzo di scuola.

Questo progetto, denominato "Un'isola per le scuole", vorrebbe far diventare Capraia "un laboratorio a cielo aperto", in quanto ritenuta idonea per sviluppare attività interdisciplinari che qui trovano un preciso senso pedagogico e didattico. Sostenuto dal Comune di Capraia, dall'ex-Comunità montana dell'Arcipelago Toscano e dal Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, apprezzato dalle giurie dei concorsi Pegaso Verde, Festa della Geografia, premiato dal bando Cento Montagne nel 2008, questo progetto può considerarsi un'esperienza unica nel suo genere in Italia, intendendo coniugare un impegno civile e concreto verso l'ambiente con la riscoperta in chiave educativa di quei valori umani e ambientali che permettono di sviluppare negli studenti senso di responsabilità e "buone pratiche di vita".

A conclusione di questo periodo di sperimentazione, dal 31 maggio al 2 giugno nell'isola la rete di scuole (Scuole outdoorinrete) e le sezioni che hanno collaborato al progetto organizzeranno il 1° Festival "Un'isola per le scuole" in cui verranno presentati i risultati ottenuti in questi anni. E verranno inaugurati due nuovi itinerari, uno turistico (Reganico) e uno escursionistico (Torre delle Barbici) e la mostra "Capraia come laboratorio didattico" cui si aggiungono altre proposte di conoscenza dell'isola.

Pier Paolo Traversari
Coordinatore del progetto
"Un'Isola per le scuole"

Il programma "Un'isola per le scuole"

Il programma della rassegna "Un'isola per le scuole" prevede domenica 31 maggio l'inaugurazione del nuovo itinerario "Il Reganico" e della mostra fotografica "Capraia, un laboratorio didattico a cielo aperto"; in serata in località Bellavista "Le costellazioni tra mito e realtà" in collaborazione con la Società Astrofili Livornesi e il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno. Lunedì 1 giugno escursioni guidate a cura degli accompagnatori delle Sezioni di Treviso, Castelfranco e Livorno e seminario di studio sulla proposta formativa outdoor nell'Isola di Capraia; nel pomeriggio "Melodie e poesia nella natura" con accompagnamenti musicali e letture di testi poetici a cura degli studenti della Scuola Media di Capraia e degli istituti superiori della Rete; in serata "Piante endemiche e relitte di Capraia" a cura del Gruppo Botanico Livornese. Martedì 2 giugno inaugurazione del nuovo itinerario turistico "Strada vicinale della Torre delle Barbici" a cura degli studenti della Rete, incontro con le autorità, degustazioni di prodotti tipici. Il seminario di studio di lunedì 1 giugno prevede interventi sui seguenti temi: "La formazione outdoor nel piano dell'offerta formativa" (Giordano Casonato), "L'ambiente isola: un laboratorio didattico a cielo aperto" (Franca Zanichelli), "La proposta formativa sperimentata a Capraia" (Giuseppe Benetton), "La didattica e la metodologia outdoor" (Pier Paolo Traversari), "Il viaggio come metafora del cittadino in fieri" (Claudio Baccharini e Andrea Carletti). SCUOLE OUTDOORINRETE è una rete di scuole costituita in base all'art. 7 del D.P.R. 8/3/1999 n. 275 Istituto Capofila: Fondazione Collegio Pio X, Borgo Cavour, 40 - 31100 Treviso, tel 0422.411725, fax 0422-412166, E mail: dirigente@scuoleoutdoorinrete.net - Web: <http://www.scuoleoutdoorinrete.net> Segreteria organizzativa: coordinatore@scuoleoutdoorinrete.net Informazioni logistiche: Scuola di Capraia: scuolacapraia@tiscali.it Per informazioni sul soggiorno a Capraia consultare: www.agenziailparco.it - www.agenzia.della.rosa.it



Al lavoro nella macchia mediterranea

Riportare alla luce antichi tracciati scomparsi sotto la macchia mediterranea o ricostruire sentieri di particolare pregio ambientale sono due delle attività a cui si dedicano i ragazzi che partecipano ai campus nell'isola di Capraia.

MERIDIANI Montagne

Dolomiti Bellunesi

In viaggio con Marco Paolini
nell'eco della memoria



Il territorio del
Parco nazionale

Sentieri, alpinismo
e tutte le ferrate
della Schiara



**IN REGALO
LA CARTINA INEDITA**

LA CARTINA DELLE DOLOMITI BELLUNESI
Il territorio del Parco nazionale

- 6 itinerari di escursionismo.
- 4 gite di scialpinismo.
- Tutti i rifugi e i numeri utili.

L'eterno enigma degli strapiombi

La nuova collana 8AnPriuli & Verlucca si apre con “La verità obliqua”, volume dedicato alla scalata del Campanile di Val Montanaia che costò a Severino Casara sospetti non

Dalla fiction alle autobiografie passando per i saggi sulle problematiche della cultura alpina e i diari delle grandi spedizioni: la nascita della collana di montagna “Campo/Quattro” è un evento destinato a coinvolgere tutti gli appassionati di montagna, un exploit al quale il Club Alpino Italiano non può che guardare con la massima attenzione e partecipazione. La riprova? Un significativo segno di fiducia per l'ultima nata delle collane che hanno decretato il prestigio dell'editore canavese è lo spazio che il CAI gli riserva nel cartellone del Filmfestival di Trento dove la collana viene tenuta a battesimo il 2 maggio. Successivamente, il 17 maggio, nella straordinaria vetrina del Salone del libro di Torino, sarà il presidente generale Annibale Salsa a intervenire (vedere box in questa pagina) al battesimo ufficiale. Una presenza giustificata, oltre che dai buoni rapporti tra il CAI e Priuli & Verlucca, da uno dei prossimi titoli della collana dedicato, guarda caso, al meglio degli anni Sessanta nelle pagine della Rivista del CAI: un libro tuttora in gestazione che verrà messo in distribuzione nel mese di ottobre. Ne anticiperò i contenuti Alessandro Gogna in un'intervista sul prossimo numero della rivista bimestrale, in giugno.

Nata e concepita nella “factory” dell'editore che da oltre un quarto di secolo miete successi con iniziative esemplari e coraggiose come i *Quaderni di cultura alpina* e il più recente *Grande dizionario enciclopedico delle Alpi*, la collana si propone al lettore con uno scopo fondamentale, quello di promuovere la lettura di libri di montagna. Lo fa in un momento in cui, nonostante le ristrettezze economiche di cui soffre la società in generale, l'editoria mostra segni di notevole vitalità come dimostra (vedere il servizio in questo numero del notiziario) l'iniziativa



“Montagnalibri” a Trento.

Non ci si stanca di ripetere che leggere assicura la continuità della memoria, ed è dialogo che supera tempo e spazio all'interno di una comunità di appassionati con radici profonde nella storia. Perché “Campo/Quattro”? Il titolo, come precisano i direttori della collana, lo stesso Gogna e Alessandra Raggio, si riferisce al leggendario campeggio della californiana Yosemite Valley dove gli scalatori si preparano psicologicamente alle grandi arrampicate del Capitan, magari proprio leggendo.

La scommessa è quella di “emozionare” il lettore con una narrativa di qualità che sappia trasmettere forti sensazioni con la scrittura, oppure con una saggistica che s'imponga per metodo o creatività. “Con questa collana”, sottolineano i curatori, “non pensiamo di voler cambiare la tipologia del genere montagna, vogliamo però pubblicare storie che sappiano tenere incollati alla pagina quando solo ci siano gli ingredienti giusti”.

Nato a Genova il 29 luglio 1946, Gogna vive e lavora a Milano. Storico dell'alpinismo, guida alpina e alpinista di fama internazionale, ha al suo attivo almeno duecentocinquanta prime ascensioni nelle Alpi e negli

Appennini.

Ed eccoci al primo volume in uscita il 6 maggio, non a caso dedicato a un episodio che ancora fa discutere la comunità alpinistica internazionale, la prima ascensione degli Strapiombi nord del Campanile di Val Montanaia (Dolomiti friulane) da parte di Severino Casara. Suggestivamente intitolato “La verità obliqua”, reca la firma, oltre che di Gogna, di Italo Zandonella Callegher, accademico del CAI e autore di libri e guide di straordinario interesse.

Come gli appassionati sanno, il vicentino (48Ani.) Teffettuato da solo, il 3 settembre 1925, la prima ascensione degli Strapiombi nord. La vicenda, che tanto ha appassionato l'opinione pubblica alpinistica, ha comportato per il protagonista due “processi” e un'intera vita all'ombra del sospetto, se non della precisa condanna. Se si prendono in considerazione solo i fatti storici, non

pure nel 2009.

Ma con gli ocnaW dell'interpretazione storica e con un'analisiAni.vincente e puntuale (e non solo oggettiva) dei fatti si può illuminare ulteriormente quella che appare sempre 8Anpiù come una “verità obliqua”. ■



Un'immagine che ha fatto discutere

Qui sopra in questa eccezionale immagine gli strapiombi nord del Campanile di Val Montanaia con la corda del tentativo Fanton ripresi dal fotografo Arnaldo Marchetti il 23 settembre 1923, due anni prima della problematica salita di Severino Casara (foto). La corda è attaccata a sinistra a un chiodo (1) nella fessura orizzontale (A) e, a destra dell'arco, a tre chiodi (2) nella stessa fessura. Essa si prolunga poi in alto vicino alla fessura superiore (B), parallela a quella sottostante A, sostenuta da un quinto chiodo (3). In seguito, secondo ciò che raccontò l'alpinista vicentino, il quinto chiodo si staccò lasciando il tratto di corda pericolante dai tre chiodi (2) della fessura inferiore (A).

Casara, nel 1925, trovò pertanto la fine destra della corda Fanton sui tre chiodi della fessura A, col capo pendente dagli stessi: fessura ch'egli seguì per raggiungere lo Spigolo a Sega e poi la parete articolata e il Ballatoio, come segnò il giorno dopo in uno schizzo abbozzato nel libro del rifugio Padova. Sempre secondo la ricostruzione di Casara, pochi giorni dopo la salita, egli, avuta dal Marchetti questa foto, segnò una linea retta a destra dell'estremità della corda Fanton, che qui nella foto è meno di un metro più in alto del punto dei tre chiodi dai quali pendeva la corda all'atto della salita. In tal modo, ingannato dalla foto che faceva finire la corda verso la fessura alta (B), egli segnò questa quale passaggio, anziché quella bassa (A) dove finiva la corda quando egli salì e l'immagine si prestò a comprensibili equivoci (da "La verità obliqua di Severino Casara", Priuli & Verlucca, per gentile concessione).

NAVTEQ
ON BOARD

claim/ind

NUOVA VERSIONE CON
PROFILI ALTIMETRICI.

TRANSFLECTIVE DISPLAY
GPS SIRF III
RUGGED - IP57



MyNav 600 Professional

Especially designed
for outdoor navigation

Naviga sui sentieri outdoor.

MyNav sposta i confini della navigazione assistita al mondo outdoor. Non è solo un gps cartografico, ma un navigatore per muoversi ovunque: sentieri outdoor, percorsi mountain bike, strade, piste da sci.



DVD Map Manager per PC incluso nella confezione.

YOUR PERSONAL NAVIGATOR ONE STEP AHEAD

mynav

Per scoprire il negozio più vicino clicca su
www.mynav.it

territoriali e sede centrale deliberate preventivamente dagli organi competenti, nel rispetto delle finalità dello statuto e dei regolamenti del nostro sodalizio. A questo riguardo si forniscono precisazioni sulle consuetudini già in uso presso le sezioni. Sono ininfluenti le variazioni di data e/o luogo (ad esempio il cambio della meta per sopraggiunte condizioni meteorologiche sfavorevoli) delle attività in programma deliberate dall'organo competente purché le variazioni siano comunicate preventivamente dai responsabili delle gite al presidente sezionale.

Anche per le attività organizzate oltre al programma sono necessarie le delibere degli organi competenti.

In caso di eventuali urgenze o necessità particolari (a titolo d'esempio: le uscite per la manutenzione sentieri o rifugi, i sopralluoghi pre-escursioni, gli incontri o le riunioni istituzionali), si richiede l'autorizzazione preventiva del Presidente sezionale mediante strumenti che possano provare la data certa: e-mail, fax, sms, ect, trattandosi di forme di comunicazione sempre verificabili. La data certa infatti servirà sia al presidente sezionale per la denuncia di un eventuale sinistro, sia all'istituto assicuratore per eventuali indagini. Alla prima riunione successiva del Consiglio Direttivo quanto disposto dal Presidente dovrà essere ratificato.

Per eventuali ulteriori informazioni: assicurazioni@cai.it

Il Direttore CAI, **Paola Peila**

Mountain Wilderness

“Scoraggiare la corsa agli ottomila”



La spettacolarizzazione mediatica del soccorso “che troppo spesso diffonde tra il pubblico un'immagine distorta dell'alpinismo” viene condannata in un manifesto sottoscritto da un gruppo di garanti di Mountain Wilderness. Il documento si riferisce alla situazione delle grandi montagne asiatiche dove “l'evoluzione della pratica dell'alpinismo sta assumendo connotati preoccupanti, allontanandosi sempre più dagli imperativi etici e dalle responsabilità ambientali che dovrebbero costituire la colonna portante di questa appassionante attività”.

Il primo punto dolente del manifesto riguarda, per l'appunto, i soccorsi. “Va stabilito con assoluta chiarezza”, viene precisato, “che non può chiamarsi alpinista chi non è disposto a sacrificare il raggiungimento dei propri obiettivi, per quanto importanti soggettivamente essi possano apparire, per tentare di salvare la vita di altri alpinisti in difficoltà. E ciò a prescindere da ogni eventuale giudizio sulla preparazione tecnica e fisica, o sulla avventatezza di costoro... Gli alpinisti che affrontano in stile alpino le maggiori vette delle grandi catene asiatiche, rinunciando a prevedere una propria squadra di sostegno, compiono consapevolmente una scelta che include l'accettazione di un alto coefficiente di rischio e sanno bene che potranno contare unicamente su se stessi in caso di infortuni”. Il documento si sofferma sul problema dell'abbandono in loco delle corde fisse: un fenomeno che “dovrebbe essere tollerato eccezionalmente solo qualora la loro rimozione, a causa delle mutate

condizioni meteorologiche, presentasse reali rischi per la vita degli alpinisti. In questo caso però il capo spedizione dovrebbe essere tenuto a segnalare ufficialmente all'UIAA e alle autorità locali l'avvenuto abbandono. Le corde fisse non dovrebbero venir lasciate in eredità a successive spedizioni, anche qualora siano queste ultime a chiederlo espressamente”.

“Noi siamo convinti”, spiegano i firmatari del documento, “che abbia ben poco valore il raggiungimento di una vetta compiuto utilizzando corde fisse poste da un precedente gruppo. Al punto che l'impresa non dovrebbe essere considerata valida dalla comunità internazionale degli alpinisti e dai competenti organi dell'UIAA”.

Firmato da Bernard Amy, Nùria Balaguè y Gomez, Bernard Batschelet, Edwin Bernbaum, Andrea Bianchi, Sir Christ Bonington, Fausto De Stefani, Patrick Gabarrou, Maurizio Giordani, Richard Goedeke, Alesando Gogna, Paulo Grobel, François Labande, Franco Michieli, Olivier Paulin, Carlo Alberto Pinelli, Jordi Quera, Lodovico Sella, Josep Sicari y Tauler, Patrick Wagnon, il manifesto si conclude con l'invito a scoraggiare la stessa corsa agli ottomila, “sia attraverso iniziative culturali mirate a demistificare il loro prestigio e a diminuire di conseguenza l'attrattiva delle spedizioni commerciali, sia operando sulle royalties: aumentandole ancora di più per le vette sovraffollate e abbassandole radicalmente per gli obiettivi a torto considerati minori”.

Trenotrekking 2009

Maggio per sentieri e binari

Per informazioni e programmi più dettagliati consultare www.trenotrekking.it

■ 9-10/5 Linea Orte-Falconara: Nocera Umbra-Fabriano. CAI Ancona, tel/fax 071.200466 info@caiancona.it

■ 10/5 Linea Genova-La Spezia aTrekking urbano tra le stazioni di Piazza Principe e Brignole CAI Ligure Genova C. Casoni 10.8318524 M. Giacobbe 347.5915048

■ 10/5 Linea Bologna - Ancona + Bus ATC Castel del Rio-Valmaggiore - Castel del Rio CAI Bologna, tel/fax 051.234856 cai-bo@iperbole.bologna.it

■ 17/5 Linea Bologna-Vignola Crespellano-Montemaggiore-Loghetto CAI Bologna, tel/fax 051.234856 [Info: cai-bo@iperbole.bologna.it](mailto:cai-bo@iperbole.bologna.it)

■ 20-24/5 Isola di Ponza CAI Rimini AE R. Ballerini 0541.742415

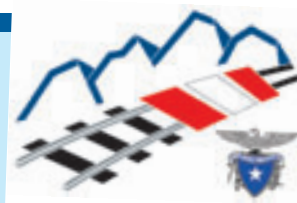
■ 30/5-2/6 Linea Tirano-St. Moritz CAI Pisa 050.578004 info@caipisa.it. G. Ceccherelli

■ 30/5-2/6 Linee Terontola-Foligno e Orte-Falconara. Assisi-Spello-Foligno-Trevi CAI Foligno E. Bovini 0742.367985 O. Gallinella 340.3987308

■ 31/5 Linea Bologna-Pistoia Riola-Montovolo-Riola CAI Bologna, tel/fax 051.234856 Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

■ 2/6 Linea Bologna-Pistoia Pracchia-Sambuca Pistoiese-Ponte della Venturina CAI Bologna, tel/fax 051.234856 cai-bo@iperbole.bologna.it

■ 4-10/6 Linee Firenze-Borgo S. Lorenzo e Bologna-Pistoia. Vicchio-San Piero a Sieve- Marzabotto CAI Bologna, tel/fax 051.234856 cai-bo@iperbole.bologna.it CAI Firenze 055.6120467 segreteria@caifirenze.it



Terre Alte, nuovi progetti di ricerca

Venerdì 13 marzo si è riunito a Passo Lanciano (CH) il Gruppo di ricerca Terre alte composto dal nuovo coordinatore nazionale Mauro Varotto, da Vincenzo Di Gironimo e da Edoardo Micati. L'incontro è servito a stabilire la programmazione delle attività per l'anno in corso e la ripartizione dei fondi tra i progetti di ricerca presentati nell'apposito bando aperto nel novembre 2008, di cui è stata data notizia nel sito del Comitato scientifico centrale (www.caicsc.it).

Accogliendo i criteri di ripartizione suggeriti dal coordinatore, il gruppo ha ritenuto opportuno contribuire al finanzia-

mento del maggior numero di progetti possibile. Vista l'esiguità dei fondi disponibili a bilancio per il 2009, tuttavia, i contributi alla ricerca risultano considerevolmente ridotti (meno della metà) rispetto all'ammontare richiesto, ciò che conferma da un lato la vitalità delle iniziative di ricerca "Terre Alte" all'interno del Sodalizio, e dall'altro la necessità di prevedere per il futuro una maggiore disponibilità economica per non vanificare lo sforzo e la passione di tanti volontari. Peraltro la scelta di un finanziamento ridotto, pur dettata dalle ristrettezze contingenti, stimola la ricerca di sostegno e collaborazioni esterne in

loco che rafforza il ruolo pubblico del Club alpino nella promozione della conoscenza del patrimonio storico e antropologico della montagna.

Questo l'elenco dei progetti finanziati (tra parentesi il nome del responsabile scientifico, cui sono stati comunicati importo e modalità di finanziamento):

- Il Cammino dell'Arcangelo, Via Micaelica (Vincenzo Di Gironimo)
- La valle di Vusci: grotte e casini di un'economia scomparsa (Edoardo Micati)
- I segni dell'uomo: incisioni rupestri della Toscana (Giancarlo Sani)
- Il cammino delle Abbazie: da Subiaco a Montecassino sulle orme di San Benedetto (Diego Magliocchetti)
- Ricerche presso i rifugi del CAI in Emilia Romagna (Giuliano Cervi)
- La piana del Sele e i quattro San Michele: il culto micaelico in grotta (Maria Antonietta Gorga)

Approvato ma non finanziato il progetto "I suoni della natura non sono mai fuori posto: Malga Alvis, un ricovero alpino per i figli dei poveri" (Luca Tronchin).

I risultati scientifici raggiunti – come previsto dal bando – saranno pubblicati annualmente nella rivista online del Comitato scientifico centrale, oltre che a livello locale nelle forme specificamente previste da ciascun progetto di ricerca. Le ricerche potranno essere prorogate partecipando a bandi di finanziamento successivi (per un massimo di tre anni consecutivi). Appuntamento dunque al prossimo bando, che si aprirà in novembre, sempre sul sito del Comitato scientifico. ■

Nel cuore selvaggio della Lombardia

Il film "Into the Wild" ha messo al centro del dibattito il tema della natura selvaggia e della wilderness. Alcuni degli aspetti imprescindibili che definiscono il carattere di "wilderness" di una zona sono la difficoltà di accesso, l'integrità ambientale, l'assenza di strutture costruite dall'uomo, una dimensione tale da garantire la conservazione senza bisogno di interventi esterni. Tale filosofia ha origini americane e si rifà al pensiero di alcuni uomini di scienza quali John Muir e Henry David Thoreau, e nel nostro Paese è divulgata in particolare dall'Associazione italiana wilderness.

Al sistema delle aree wilderness italiane appartiene anche l'"Area Wilderness Val di Vesta" collocata nel Parco Alto Garda Bresciano, che rappresenta un bacino integro e completo con un certo grado di isolamento dal restante territorio, grazie anche alla presenza di un lago artificiale alla base e all'assenza di viabilità. La ridotta rete di sentieri favorisce inoltre una bassa frequentazione, con conseguente evoluzione naturale e senza condizionamenti delle componenti vegetazionali e faunistiche.

L'intera zona è di proprietà demaniale regionale: tale condizione è una garanzia riguardo alla conservazione dell'area e della sua biodiversità, e a tutela della costruzione di strade o di altre opere antropiche. Nel 1998, su proposta dell'Associazione italiana per la wilderness, è stata istituita quest'area estesa su 1525 ettari nella Zona di Protezione Speciale "Parco Alto Garda Bresciano" e gestita dalla Regione Lombardia attraverso l'ERSAF (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste). Si tratta della prima (e finora unica) di queste aree in Lombardia, prima a essere stata designata all'interno di

un parco naturale e prima a essere totalmente chiusa alla pratica venatoria. In occasione del decennale della sua istituzione Ruggero Bontempi, naturalista e giornalista socio della sezione CAI di Brescia e presidente della sede bresciana dell'associazione "L'Umana Dimora", ha dedicato alla wilderness e alla Valle di Vesta un'interessante pubblicazione (L'area wilderness Val di Vesta) ricca di note storiche e naturalistiche. Il volume consente di dare ampia visibilità a una delle valli più selvagge della Lombardia, e serve inoltre anche a promuovere la filosofia "wilderness" presso gli amanti della natura e della montagna. Per informazioni sul reperimento del libro, che è venduto al prezzo di 10 euro, è possibile contattare direttamente l'autore all'indirizzo r.bontempi@inwind.it

Giorgio Vassena
Presidente CSC CAI



Cicloescursionismo Partenza il 5 luglio

PedalaItalia2009, come partecipare

PedalaItalia2009 è la manifestazione del Club Alpino Italiano ideata per diffondere lo stile CAI nel cicloescursionismo, in un ideale gemellaggio tra gli escursionisti con gli scarponi e quelli con le ruote, sempre all'insegna del motto "godere dell'ambiente e dei panorami, conoscere e vivere da vicino la montagna, amarla e rispettarla". Questo il messaggio che scaturisce dalla grande manifestazione, approvata il 10 gennaio dalla Commissione centrale escursionismo, che si svolgerà dal 5 luglio al 4 ottobre lungo tutte le Alpi e gli Appennini, guidata a turno da decine di sezioni del nostro Sodalizio, che si passeranno il testimone da Trieste sino a Reggio Calabria.

L'organizzazione è curata dal Gruppo di lavoro Ciclo-escursionismo della CCE: la staffetta farà sì che tutti i soci CAI possano partecipare, anche solo per una tappa, purché dotati di bici da montagna, caschetto e... una dose adeguata di fiato!

Sul portale www.cai.it trovate il calendario completo della manifestazione, con informazioni sintetiche su ogni frazione: in particolare sono presenti la lunghezza, l'altimetria e il dislivello totale in salita, cosicché ogni escursionista potrà valutare le tappe nelle quali intende pedalare.

È già disponibile una casella di posta elettronica cui chiedere informazioni (pedalaitalia@mtbcai.it) e molte immagini del percorso sono già reperibili nel sito www.bike8000.it

Ogni sezione aderente alla staffetta fornirà due direttori di gita che accompagneranno il gruppo: in questo mese di maggio verrà indicato nel sito www.mtbcai.it per ogni tappa il luogo di ritrovo e l'ora dell'appuntamento. Ovviamente tutte le spese saranno a carico dei partecipanti. L'inserimento nel calendario ufficiale delle sezioni fornirà a tutti i soci CAI, cui è rivolta la manifestazione, la corrispondente copertura assicurativa per la responsabilità civile.

Sempre entro maggio verranno poi pubblicati nel medesimo sito i posti tappa raccomandati per chi voglia partecipare a più tappe: ogni escursionista dovrà aver cura di prenotare in proprio, essendo umanamente impossibile farlo noi per 92 tappe. Un



aspetto importante sarà quello della documentazione: verrà organizzato in autunno un concorso, aperto a tutti i partecipanti, articolato in due sezioni, fotografie digitali e video digitali, allo scopo di raccogliere il maggior numero di immagini e filmati significativi e dar vita nel 2010 a una mostra delle stampe più belle, montare un film con i video migliori, premiare il partecipante che ha pedalato nel maggior numero di tappe.

Concludiamo sottolineando il carattere esclusivamente escursionistico della manifestazione: non ci saranno iscrizioni, ordini di arrivo e premi, si pedalerà a ritmo tranquillo, onde permettere ai partecipanti di sostare per riprendere fiato, per scattare una foto o semplicemente per ammirare il panorama... nel massimo rispetto degli escursionisti a piedi e dei (pochi) sentieri previsti.

Seguire le bandiere che saranno i nostri testimoni, il tricolore italiano e quella azzurra del CAI, da passare di mano in mano, di tappa in tappa, di montagna in montagna, sarà il miglior ricordo e la più bella ricompensa per tutti gli escursionisti e alpinisti che vogliono "anche" pedalare in mezzo alle vette che tanto amano.

Il Gruppo Cicloescursionismo della Commissione Centrale Escursionismo

**CICLABILE
DELLA DRAVA
LA PISTA
CICLABILE
PIÙ GIOVANE
D'AUSTRIA**



**SPECIALE AUSTRIA
DA LIENZ AL
LAGO DI KOPELLEN
DA 498 €
PER PERSONA**

**TUFFATEVI NELLE
ACQUE CRISTALLINE DEI
LAGHI CARINZIANI!**

**LA GIOVANE PISTA
CICLABILE DELLA DRAVA,
LUNGA CIRCA 366 KM,
ATTRAVERSA
3 STATI (ITALIA, AUSTRIA,
SLOVENIA) ED È UNA
DELLE CICLABILI PIÙ
BELLE E FREQUENTATE
D'EUROPA.**



**PER SAPERNE DI PIÙ
www.girolibero.it
tel 0444 323639
via manin, 14
36100 Vicenza**

**NUMERO VERDE
800-190510**

Montagnalibri, record di adesioni

Ogni anno in occasione di Montagnalibri, la più grande libreria di montagna del mondo, in questi giorni aperta a Trento in concomitanza con il filmfestival, ci si chiede quali siano le condizioni di salute dell'editoria specializzata. E ancora una volta, per fortuna, è più che positiva la risposta che arriva dall'iniziativa patrocinata dal Club Alpino Italiano. Che non accusa, o quanto meno non ancora, la crisi generale e ancora una volta è record di adesioni di editori e di volumi. Lo conferma in queste pagine la direttrice Luana Bisesti. Al nostro Lorenzo Revojera, prestigioso scrittore di montagna, il compito di delineare un bilancio letterario dell'annata.

Nel 2005 (vedere LS di ottobre e novembre di quell'anno) a seguito di una mia provocazione che voleva essere costruttiva, molte autorevoli firme della galassia alpinistica esposero la loro visione sullo stato di salute della letteratura di montagna, con particolare accento sugli autori italiani. Credo che i giudizi esposti allora siano validi in gran parte ancora oggi, e che le penne (pardon, i computer) di casa nostra in fatto di montagna siano tornate a farsi onore.

A qualche anno di distanza, posso tentare un nuovo giro d'orizzonte, lieto se altri vorranno intervenire con le loro valutazioni. L'editoria di montagna sarà pure di nicchia, ma questa nicchia è magica, perchè si rivela fertile e fonte di molte riflessioni; ben vengano quindi altre voci, che peraltro saranno utili a completare un panorama che qui mi è impossibile esaurire.

Sottolineo innanzitutto la crescita di un editore come Versante Sud cui a ragione è

stata riservata una lunga intervista nel numero di gennaio 2009 della Rivista. Mi limiterò ad aggiungere quello che mi detta la conoscenza personale delle due "colonne" Capucciati e Quaresima, e di come cominciarono la loro attività alla fine degli anni '90: in un seminterrato di Milano, alternando scalate con creazioni editoriali, impaginazione e correzione di bozze fino a portarsi a livello internazionale e vincere il premio "Gambrinus" per la sezione montagna con "Imparare a respirare" di Andy Cave. Una prova di come si possono ripetere a 30 anni di distanza e a fronte di un alpinismo totalmente rinnovato le gloriose esperienze della editrice Dall'Oglio con i suoi Exploits che fecero epoca.

Nota poi che il genere "montagna assassina" tiene sempre banco. Avete presente l'Eiger? Ebbene, guardate fuori dalla finestra e vedrete che la sua tetra ombra arriva fino al vostro cortile. Ho contato non meno di otto libri usciti negli ultimi anni sulle tragedie generate dall'Orco: "Il prigioniero dell'Eiger" (di G. Spreafico sulla vicenda di Claudio Corti, da Stefanoni), "Morte sull'Eiger" (di Anker, Capra, Rettner per Corbaccio), "Eiger, il più terribile problema delle Alpi" (A. Heckmair) e "Eiger, montagna maledetta" (Jack Olsen) entrambi per CDA&Vivalda; poi "Due cordate per una parete" (G. Capra, per Corbaccio), e due libri sempre sull'Eiger difficili da interpretare di Lino Leggio presso Nuovi Sentieri. Infine, recentissimo, scritto da John Harlin jr. "L'ossessione dell'Eiger". Credo che ne abbiamo abbastanza per due generazioni di alpinisti e non, perchè anche il lettore di genere ha ormai scoperto il thriller di montagna attraverso le sale cinematografiche.

Una sorpresa (ma non tanto): i "mostri sacri" sono sempre alla ribalta. A cominciare da Bonatti, che - lo ha segnalato LS in febbraio - compare da Guérin di Chamonix in edizione di pregio, e di cui personalmente ho visto prese d'assalto nelle più prestigiose librerie di Milano le ultime edizioni di "Le mie montagne", "Montagne di una vita", "K2 la verità", ecc. Lo fiancheggiano Krakauer (della serie "montagna assassina"), Corona, Moro e Messner, il quale spesso si giova del grande formato. E a proposito di grande formato: è evidente che gli editori di grosso calibro con la montagna sono disposti a rischiare solo in base a meravigliose immagini e misure extra large. Fate largo alle strenne, insomma.

Un capitolo a parte meritano quelle che

In vetrina 1200 titoli, 420 editori

In questo periodo di crisi e di grandi cambiamenti i libri ci possono aiutare a capire il nostro stanco e malato mondo, anche quello della montagna, in continua e senz'altro troppo rapida evoluzione. È proprio in questo stato di precarietà che i libri acquistano ancor più valore, divenendo utili e importanti, da secoli fondamenta della comunicazione, votati all'approfondimento e all'immortalità. Quando si tiene tra le mani un libro non si corre alcun pericolo, si sta bene, neppure il loro uso prolungato nuoce alla salute, e si gode di un enorme privilegio, quello dell'indipendenza.

Se è vero che i libri colorano la nostra percezione della realtà, è da ventitre anni che MontagnaLibri ci fornisce il maggior numero possibile di colori e sfumature per approfondire le terre alte del pianeta, aiutandoci a soddisfare le nostre curiosità ma anche a scegliere il titolo più adatto a noi e agli altri.

Nella ricerca potrà essere di grande aiuto il catalogo del TrentoFilmfestival che fornisce una fotografia delle sue due principali anime, quella cinematografica e quella letteraria, e delle altre numerose proposte, serate, spettacoli, incontri alpinistici, convegni e mostre, che animano i dodici giorni della rassegna. Un catalogo che utilizza le nuove tecnologie e rende il nostro festival un po' più attento alle risorse e all'ecologia. Una pubblicazione dove ognuno troverà il proprio ambito d'interesse: per quello letterario gli appassionati, ma anche gli addetti ai lavori, scopriranno gli stessi contenuti dei passati cataloghi di MontagnaLibri.

Ritroveranno infatti, la rigorosa schedatura delle pubblicazioni iscritte e presentate in rassegna, il repertorio che da sempre qualifica e caratterizza la manifestazione editoriale. Agli indici di ricerca per editore, autore e titolo è allegato un CD Rom trilingue, italiano-inglese-tedesco che, grazie alle facili e diversificate possibilità di ricerca, consente una rapida e mirata lettura delle schede-libro. Un modo veloce e attuale per incontrare ciò che si sta cercando: il libro giusto, un compagno stabile e fidato, un vero regalo. Qualcuno chiese a Tiziano Terzani se non avesse sofferto di solitudine durante i sei mesi trascorsi da solo in un rifugio in Himalaya: lui rispose "dipende con chi sei solo". Sicuramente non si sente solo chi si aggira tra le migliaia di nuove proposte editoriali di MontagnaLibri 2009; 1200 titoli pubblicati negli ultimi 12 mesi e presentati da 420 editori italiani, europei ed extraeuropei.

Luana Bisesti
Direttrice di MontagnaLibri

Compie 300 anni il primo libro illustrato di montagna

chiamo “resurrezioni”, veri emblemi di una visione tra magica e romantica del monte. Hoepli riprende “Scalatori” (del 1952) di Borgognoni e Titta Rosa dopo “Il Monte Cervino” di Rey ristampato nel centenario; Nuovi Sentieri dà fuori in anastatica “...e non potrai tornare” di Adolfo Balliano, il benemerito che fece rinascere nel dopoguerra i periodici del CAI; e Nordpress ripubblica le memorie di Andrea Oggioni, modesto quanto fortissimo scalatore monzese che perì al Piloncino Centrale nella famosa tragedia del 1961. Hoepli si distingue anche per aver aperto – sulla scia della sua tradizione – una collana di manuali per la montagna al ritmo di un paio di titoli all’anno. Ma il vertice delle “resurrezioni” lo occupa Maria Savi Lopez col suo “Leggende delle Alpi” (edizioni Il Punto); tener presente che l’autrice visse dal 1846 al 1940, era una napoletana affascinata dalle Alpi e il suo libro ridondante di sentimentalismo uscì a fine Ottocento. Ma – udite udite – è ricomparso da Mursia anche “Il piccolo alpino” di Salvator Gotta (una ventina di ristampe negli anni ’30)!

A contrappesare le resurrezioni si leva un vento nuovo: l’aumento costante di interesse per i valori storico-culturali delle tradizioni locali produce opere di qualità. Cito fra gli altri due splendidi e densi volumi sull’Engadina e la Bregaglia, opera di un gruppo di artisti, storici e naturalisti, presso le Edizioni Valentina; fra gli autori, cito Obrist, Pult, Bertelli, Canobio Codelli. Caratteristiche pregevoli: una grafica elegantissima e il testo in quattro lingue, tedesco, italiano, inglese e romancio. Ma in questo filone è da apprezzare anche lo sforzo di innovazione grafica e culturale delle produzioni librarie di alcune sezioni del CAI. Ricordo soltanto – e chiedo scusa per le omissioni – il corposo “La grande cordata” per i 30 anni de “Le Dolomiti Bellunesi”, una vera e propria summa delle varie forme di cultura alpina del Bellunese, curato da Italo Zandonella Callegher e Loris Santomaso; e “Da John Ball al 7° grado” di Ernesto Mainoni prodotto dal CAI di San Vito di Cadore per i 150 anni della salita del Pelmo. Dove si dimostra che passione per la montagna e perizia tecnico/artistica si sanno coniugare bene dentro il CAI (almeno nel Veneto...).

Mi si consenta di riaprire per un attimo il capitolo delle resurrezioni per un auspicio:

I libri più richiesti nelle librerie specializzate? Bonatti, Messner, Corona tengono banco. E la “montagna assassina” imperversa con la bellezza di otto volumi dedicati all’Eiger

Nella singolarmente vitale editoria di montagna il genere più apprezzato è oggi il libro illustrato nelle cui pagine immagine e testo sono sicuramente complementari nel darci una visione completa del mondo della montagna. Purtroppo tuttavia i due ingredienti spesso non sono bilanciati in peso e qualità e l’invadenza dell’immagine patinata e a colori a volte sovrappone un testo che magari si rivela poi di grande interesse. E a proposito di libri illustrati pochi sapranno che ha compiuto ben 300 anni il primo volume sulla montagna che può dirsi tale. A Londra venne infatti pubblicato nel 1708 sotto gli auspici della Royal Society la prima edizione di “Itinera alpina” di Johann Jacob Scheuchzer. Questo professore naturalista zurighese (1672-1733) accompagnato dai suoi studenti è stato tra i primissimi a visitare le Alpi e a descriverle con cognizione di causa.

Lo sguardo di Scheuchzer è globale e

abbraccia tutto il mondo alpino, dall’aspetto naturale a quello umano, e questa impostazione si riflette nella ricca scelta di immagini (qui sopra un’illustrazione del volume) che raffigurano non solo piante, minerali, vedute montane ma anche attrezzi di lavoro degli alpigiani, miniere, stabilimenti termali. Il fascino di questo libro sta nel ricondurci in modo vivo al tempo dell’affermarsi di quel “sentimento della montagna” che è stata la condizione principale per la nascita dell’alpinismo in un’epoca in cui la montagna serbava ancora un alone di mistero assai più che palpabile.

E poiché siamo in tema di anniversari, in quello stesso 1708 vedeva la luce a Berna Albrecht Haller, uno dei principali artefici della diffusione dell’interesse per il mondo alpino. Medico, botanico, filosofo e anche poeta, Haller è stato una delle ultime grandi figure dal sapere enciclopedico. Oltre ad aver redatto la prima monumentale enciclopedia sulla flora delle Alpi, il suo poemetto Die Alpen del 1732 fu un grande successo letterario.

I due rari e importanti volumi citati sono tra i più ambiti dai collezionisti. In questi giorni queste e altre rarità alpine potrebbero venire offerte a Trento nella tradizionale sede di Montagnalibri in Piazza Fiera (venerdì e sabato 1 e 2 maggio dalle ore 10), dove espongono librerie antiquarie specializzate provenienti anche da Inghilterra, Francia, Austria, Svizzera e Germania.

credo sia giunto il tempo – dopo che lodevolmente Nuovi Sentieri e Giovane Montagna hanno ripubblicato tre opere fondamentali di Giuseppe Mazzotti – che qualche editore risusciti Charles Ferdinand Ramuz, le cui ultime edizioni italiane (mi riferisco a “Derborence” e “Se non tornasse il sole”) risalgono agli anni Ottanta per merito di Jaca Book. Ci vogliamo dimenticare di “Paura in montagna” e di “La separazione delle razze” proprio adesso che stiamo cercando di recuperare i valori insiti nella vita e nella storia delle popolazioni alpine?

Firme illustri hanno recentemente scritto di montagna presso editori generalisti: Giorgio Bocca, Paolo Rumiz, Erri de Luca, Lalla Romano. Ha avuto fortuna in Europa “Alpinisti” di R. Mantovani e P. Lazzarini (editori Fabbri): un grande formato ricco di immagini ma anche di contenuti, tradotto in spagnolo e francese. Ma nessuno ha ancora raggiunto in termini di diffusione all’estero “Fuga sul Kenya” di Felice Benuzzi, tenuto conto che l’autore non fu un big dell’alpinismo: oltre le quattro edizioni italiane fra il 1947 e il 2001, si sono avute quella francese, varie edizioni inglesi (“No picnic on Mount Kenya”) e addirittura nel 2002 una tedesca: “Gefangen vom Mount Kenia”.

Lorenzo Revojera



LA SPORTIVA: il nuovo scarponcino da hiking FC 3.0 GTX si aggiudica il best buy award 2009!

L'annuale Gear Guide del magazine americano Backpacker's, rivista di riferimento nel settore outdoor, ha premiato quest'anno uno dei prodotti della linea hiking La Sportiva.

Il riconoscimento di "Best Buy" che premia il miglior rapporto qualità/prezzo, è andato in particolare a FC 3.0 GTX, una delle nuove calzature appartenenti alla nuovissima ed innovativa linea hiking FC series, composta da ben 5 nuovi prodotti tutti sviluppati a partire dal concetto di flessibilità.

Il sistema FC, ovvero Flex Control, si basa sul design della tomaia che, identificando le due zone principali di articolazione del piede, permette la massima libertà nei punti di flessione, mantenendo al contempo il sostegno e il supporto nei punti strategici. Questa particolare costruzione della tomaia si affianca poi ad una suola anch'essa concepita per agevolare al meglio i movimenti del piede in fase di camminata.

L'insero in EVA morbida, infatti, agevola la flessione della suola proprio in corrispondenza del punto di flessione della tomaia. La sua estensione nella parte posteriore consente di avere inoltre un ottimo effetto "shock absorbing" nella zona tallonare. A questo si unisce l'effetto stabilizzante dello shank in TPU, elemento stabilizzatore che, posto in posizione centrale, evita il piegamento eccessivo della scarpa.

"Questo scarpone è stato sottoposto alle severe prove solitamente riservate a scarponi più robusti", spiega il tester al rientro da un trekking su terreno misto nella High Sierra. Il modello FC 3.0 unisce stabilità, sostegno e protezione, elementi caratteristici di scarponi più rigidi, a un'immediata sensazione di comfort e leggerezza unica. La Sportiva deve questo successo alla corretta miscela utilizzata per la costruzione del sottopiede in EVA e alla torsione ottimale del piede: "lo scarpone era comodissimo anche dopo 10 ore di utilizzo continuo", commenta un altro tester. La fodera in Gore Tex mantiene il piede perfettamente asciutto e la suola offre ottime prestazioni su terreno fangoso, garantendo allo stesso tempo un'ottima tenuta nell'area del tallone.



Infine, la

costruzione dello scarpone presenta alcune piacevoli caratteristiche: un sistema di allacciatura sicura e semplice, una linguetta imbottita che non si sposta mai e delle cuciture che resistono all'abrasione e allo sfregamento. Calzata ideale per piedi magri e normali."

LE CALZATURE GRISPORT SONO PIU' ECOLOGICHE



L'azienda ha avviato la produzione utilizzando un impianto fotovoltaico da 850.000kWh/anno

GRISPORT, azienda di Castelcucco in provincia di Treviso, pone da sempre il confort come prima "mission" nella realizzazione delle sue scarpe. Dal 1977 propone calzature comode con contenuti fashion e soprattutto tecnologici sempre all'avanguardia, con oltre 5000 modelli dedicati all'escursionismo e al tempo libero, realizzati per dare a chi li indossa sensazioni di benessere per una totale libertà di movimento.

GRISPORT è consapevole che il benessere dipende anche dalla qualità dell'ambiente in cui si vive, per questo si è impegnato a garantire uno sviluppo sostenibile attraverso un processo produttivo che aumenti e migliori le caratteristiche di salvaguardia ambientale. Da oggi le calzature GRISPORT sono più "verdi" perché prodotte con l'energia pulita dell'impianto fotovoltaico, uno dei più grandi in Italia, recentemente ultimato sfruttando la copertura del sito industriale.

Grisport ha avviato con successo la produzione sfruttando l'energia pulita del sole: l'impianto offre il 70% dell'energia pulita necessaria alla realizzazione delle calzature e si sviluppa su un'area di circa 15000 metri quadrati - pari a circa 4 campi da calcio. La potenza prodotta di circa 850.000kW/h annui consente il risparmio di 500 tonnellate di emissioni di anidride carbonica, pari all'assorbimento di una foresta di 1.000.000 mq di superficie.

L'investimento complessivo è stato di circa 4 milioni di euro e i tempi di vita dell'installazione dovrebbero superare abbondantemente i 25 anni. GRISPORT ritiene fondamentale che le imprese comincino a pensare al loro business in maniera compatibile con l'ambiente, una risorsa fondamentale da rispettare anche a costo di sacrifici.

Le calzature GRISPORT oggi sono più ecologiche e continuano a essere garanzia di qualità perché realizzate grazie al know-how tecnologico e artigianale frutto di un'esperienza ultradecennale, all'utilizzo di materiali di prima qualità, alla ricerca anatomica, senza tralasciare stile e design esclusivamente "Made in Italy".

Per contatti: www.grisport.it

NAVIGA SUI SENTIERI OUTDOOR CON MYNAV 600 PROFESSIONAL

MyNav sposta i confini della navigazione assistita al mondo outdoor. Non è solo un gps cartografico, ma un navigatore per muoversi ovunque: sentieri outdoor, percorsi mountain bike, strade, piste da sci.

Menù ed interfaccia sono estremamente intuitivi, massima leggibilità e immediatezza delle informazioni.

Resistente all'acqua, agli urti ed alla polvere il navigatore MyNav 600 non teme nulla.

Il dispositivo è alimentato da batterie stilo ricaricabili ed è dotato di uno schermo touch-screen transflective da 3,5 pollici per garantire massima visibilità in esterna. Tastiera hardware per agevolare l'uso in condizioni difficili.

Software evoluto per l'outdoor, profili altimetrici e trip computer. DVD Map Manager per PC incluso nella confezione. Scheda precaricata con Italia stradale e n. 1 area outdoor a scelta.

Le mappe MyNav per l'outdoor sono integrate allo stradale Italia, per navigare su strade e sentieri outdoor con continuità. Grazie a MyNav è possibile impostare un percorso da casa al rifugio prescelto! Le mappe disponibili (comprehensive di stradale Italia) si estendono ormai allo "stivale": intero arco alpino (Dolomiti/Alpi Orientali * Alpi Occidentali e Liguria * Alpi Centrali), Appennino Tosco-Emiliano e il nuovissimo Appennino Centrale.

MyNav 600 può essere usato anche in auto come un comune navigatore stradale.

Maggiori informazioni su www.mynav.it



tramonto delle identità tradizionali”



non potevano che indurre risposte culturali alquanto superficiali quali la folklorizzazione e, irrimediabilmente sopraffatte dall'emotività, l'esasperazione localistica e l'esasperazione etnica.

L'autore - dopo un'acuta, approfondita e severa analisi delle varie e complesse vicissitudini storiche, sociali e culturali che hanno causato questa crisi - non si arrende disarmato di fronte a questa realtà assumendo una posizione agnostica ed asettica, ma ipotizza, con speranza e scevro da utopie e ideologismi dopo la sua disincantata e amara diagnosi, quali saranno i "possibili" sviluppi e i conseguenti scenari futuri: o la resa e l'annichilimento, oppure un "rinascimento" attraverso la ritrovata consapevolezza, la presa di coscienza e le rinnovate capacità degli individui, soprattutto dei giovani che, senza pregiudizi, potranno appropriarsi della montagna e addivenire ad autentici "montanari" attraverso il valore rappresentato dal neo-ruralismo aprendo così un nuovo orizzonte ad una nuova "rinnovata identità".

Vinicio Vatteroni



Lasciare parlare una aut... è vastis-
italiana... zione.
sist...
Lasciare parlare una aut... è vastis-
italiana... zione.
sist...
Lasciare parlare una aut... è vastis-
italiana... zione.
sist...

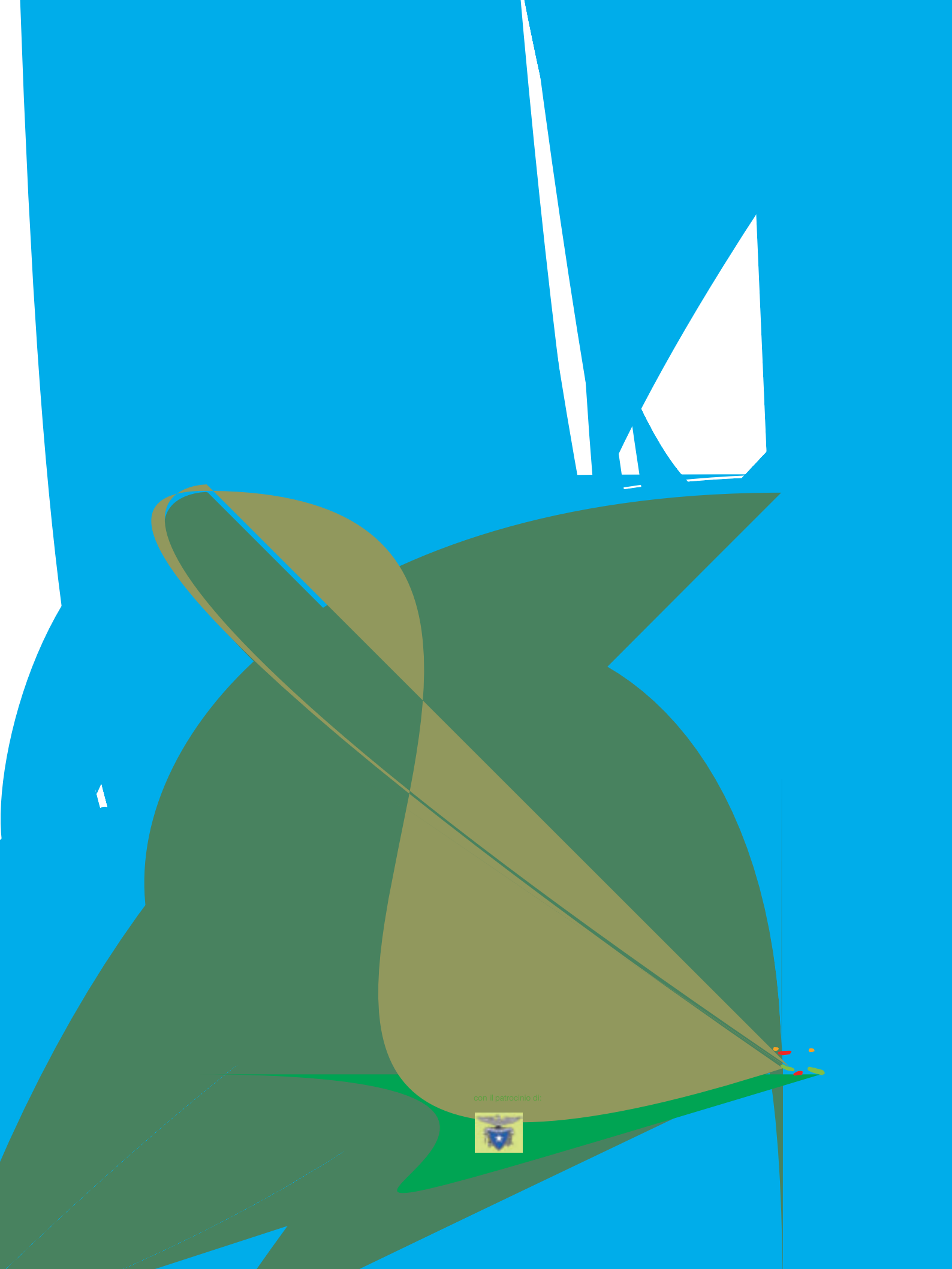
es.: 7 pernottamenti in la

Alloggio in camera...



Sulle tracce di Grande Guerra

Gli Outdoordays si arricchiscono
di un momento unico,
un'occasione per vivere
di grande suggestione.



con il patrocinio di:



Il Regolamento Disciplinare è in vigore dal 15 agosto 2007, ma soci e dirigenti periferici CAI hanno dimostrato scarsa propensione ad approfondirne la conoscenza, forse un po' per scaramanzia, e può essere comprensibile. Ma non possiamo sottovalutare la circostanza che quando un evento qualsiasi viene a turbare il normale andamento all'interno della nostra compagine sociale diventa una utile necessità usare le regole predisposte per gestire nel modo migliore le situazioni di crisi nel rispetto dei diritti di ciascuna parte e nell'interesse del Club Alpino Italiano. Quindi il complesso di quelle norme non deve essere visto come il frutto di un esercizio dialettico tra persone che si dilettono di norme e regolamenti, ma come uno strumento indispensabile per cercare di risolvere al meglio una situazione di crisi in atto senza compiere passi falsi e senza trovarsi a dover inventare regole che apparirebbero sempre fatte per il caso specifico. Non appena nel corpo sociale si evidenzia una patologia di una certa rilevanza che richiede interventi adeguati, applicare il Regolamento Disciplinare non deve essere considerato come una semplice facoltà, ma come un obbligo, nell'interesse di tutti.

Cerchiamo di agevolare la conoscenza di queste norme mediante una presentazione in termini semplici delle procedure che maggiormente possono interessare soci e dirigenti, secondo un'esposizione logica e di facile comprensione.

Il Regolamento non riguarda solo il proce-

dimento disciplinare in senso stretto, ma certamente questo ne rappresenta la parte principale, di uso più frequente e di maggiore interesse, e in questa sede cercheremo proprio di esaminare in termini pratici come si deve gestire un procedimento disciplinare, e lo faremo rispondendo alle domande più frequenti o più probabili.

■ Chi è titolare del potere disciplinare?

Lo sono quelli che vengono considerati gli organi istituzionali di governo del Club Alpino ai vari livelli, e cioè il Consiglio Direttivo della sezione, il Comitato Direttivo Regionale e il Comitato Direttivo Centrale (art. 21), e il criterio per l'identificazione dell'organo competente nel caso specifico fa riferimento al grado di diffusione sul territorio che hanno avuto gli effetti negativi del comportamento che si ritiene vada censurato e sanzionato.

■ Come si avvia un procedimento disciplinare?

Necessariamente mediante la contestazione degli addebiti (art. 24), e la contestazione deve essere fatta necessariamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, deve essere circostanziata e chiara, con l'indicazione di fatti e comportamenti specifici che vengono ritenuti contrari a norme interne o ai principi ispiratori del sodalizio. Con la contestazione devono essere indicate le fonti di conoscenza (conoscenza diretta o a seguito di esposti) e le prove a carico dell'incolpato. All'incolpato deve essere concesso un termine non inferiore a trenta giorni per presentare sue deduzioni scritte e deve essere reso edotto del suo diritto a proporre e produrre prove in sua difesa, a farsi assistere da persona di sua fiducia (che non necessariamente deve essere un avvocato) e a chiedere di essere sentito personalmente.

Purtroppo è frequente rilevare carenze nella contestazione degli addebiti e non sarà mai

formalità si conclude la fase dell'esercizio del potere disciplinare che, per comodità, abbiamo ipotizzato come rivolto nei confronti di una singola persona, ma la procedura si applica anche nei confronti di organi collegiali e/o per responsabilità connesse all'esercizio di attività collegiali.

■ **Entro quali termini va esercitato il potere disciplinare?** L'art. 24 prevede il termine di trenta giorni dalla acquisizione della notizia di un fatto che possa costituire un illecito sanzionabile disciplinarmente, ma trattasi comunque di un termine ordinatorio che non comporta di per sé la nullità di un procedimento che venga radicato dopo trascorsi i trenta giorni. Due sono le ragioni che hanno suggerito la fissazione di un termine: la prima sta nella necessità di contenere, attraverso un intervento tempestivo, il danno che da un fatto illecito può derivare alla compagine sociale; la seconda sta nella opportunità di evitare che situazioni anomale, suscettibili di provocare una certa turbativa nella compagine sociale, finiscano con l'essere considerate come legittimate da una tolleranza protrattasi nel tempo.

Esamineremo in seguito, con le impugnazioni nei due gradi del giudizio, i possibili rimedi ad una sanzione disciplinare e i vari elementi che possono interferire nelle varie fasi del procedimento disciplinare.

Silvio Beorchia

E-mail: beorchialex@tiscalinet.it

Presidente Collegio Nazionale dei Proviviri

L'impegno del CAI in Abruzzo

Il Club Alpino Italiano propone in Abruzzo un anno di iniziative dedicate alla conoscenza e alla promozione dei valori naturalistici e culturali: un progetto frutto della condivisione di indirizzi ed azioni con enti e strutture locali, nazionali ed internazionali. Il Gruppo regionale, insieme con le sezioni e gli organi tecnici regionali e nazionali, organizza un'originale "Festa della montagna 2009": le iniziative si susseguono mese dopo mese, trattando temi e settori diversi, interessando il territorio, dal mare alla montagna.

Giugno sarà un crescendo di eventi anticipato dalla riunione del Comitato centrale d'indirizzo e controllo del Club Alpino Italiano a Chieti (13-14 giugno). Il particolare interessamento della Commissione centrale per l'escursionismo ha portato in Abruzzo il 9° Congresso nazionale degli accompagnatori (20 giugno) e l'11° Meeting nazionale dei sentieri (21 giugno) a Isola del Gran Sasso (TE). C'è poi la 12ª Settimana nazionale dell'escursionismo e prima dell'area del Mediterraneo che dal 22 al 27 giugno ci accompagnerà su ogni montagna d'Abruzzo, diversificando itinerari e difficoltà per soddisfare ogni esigenza: dalla Costa dei Trabocchi, alla Majella, ai monti dove vive l'orso bruno marsicano, al Sirente, al Gran Sasso d'Italia e sulla Laga. Si terrà in Abruzzo anche la Giornata nazionale di cicloescursionismo (26-27 giugno). Il mese di giugno, particolarmente intenso, terminerà con la Giornata della solidarietà "CAI e montagna aperta a tutti" (28 giugno).



Escursioni. Ogni giorno nel corso della Settimana nazionale dell'escursionismo sono proposte quattro escursioni di diversa difficoltà: 22/6 Parco della Majella, 23/6 Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise; 24/6 Parco della Costa dei Trabocchi; 25/6 Parco Regionale Sirente-Velino; 26 e 27/6 Parco del Gran Sasso e Monti della Laga.

Prenotazioni per la Settimana nazionale dell'escursionismo e prima dell'Area mediterranea e per il Congresso nazionale degli accompagnatori entro il 15 maggio. Info: www.caiabruzzo.it e-mail: sne@caiabruzzo.it - 331.2485733 - fax 0861.976202.

Eugenio Di Marzo

Presidente Gruppo regionale Abruzzo

Sensazionale annuncio

Il Monte Rosa illuminato a giorno

Iluminare a giorno il Monte Rosa: con questo progetto l'amministrazione comunale di Macugnaga intende "proiettarsi verso il domani" come è possibile desumere dalle pagine del periodico "Il Rosa" diretto da Paolo Crosa Lenz.

L'occasione? L'Expo 2015 di Milano. "L'esposizione universale costituisce un treno anzi il miglior Eurostar lanciato verso il futuro", spiega il sindaco Giovanna Boldini rispondendo alle domande della redazione nelle pagine (ovviamente rosa) del periodico. Precisando di averne già parlato con il sindaco di Milano Letizia Moratti, presidente del Comitato organizzatore dell'Expo 2015.

"Abbiamo già contattato", spiega Giovanna Boldini, "un'importante società specializzata del settore. La stessa che ha già illuminato la Tour Eiffel e che ha ricostruito, con fasci di luce, le Torri Gemelle di New York".

Niente di nuovo sotto la luce della luna, si direbbe. Nella storia delle Alpi si ricordano

gli episodi del Cervino illuminato a giorno dagli alpini con le fotoelettriche nel 1965 in occasione del centenario della prima scalata. Nel 2003 le Tofane furono fatte brillare di luce impropria in occasione dell'Anno internazionale delle montagne. Ma con il tempo la sensibilità è cambiata, e non necessariamente in peggio. Così nel 2005 il Club Alpino Italiano è stato tra i primi a prendere posizione contro il progetto della Comunità montana Valli Po Bronda Infernotto di illuminazione artificiale della parete orientale del Monviso, montagna reale e simbolica a livello internazionale, durante il grande evento sportivo delle Olimpiadi invernali 2006. "Prima, durante e dopo le Olimpiadi", affermò in quell'occasione il presidente generale Annibale Salsa, "il Monviso con le sue straordinarie bellezze sarà apprezzato e vissuto dagli amanti della montagna anche senza illuminazione artificiale". E la ragione prevalse.



Nascono le Alpi dei ragazzi

Un'ascensione virtuale al Monte Bianco è l'attrattiva dell'area dedicata alle "Alpi dei ragazzi" che s'inaugura il 10 maggio presso il Forte di Bard in Valle d'Aosta. Si tratta di un percorso ludico interattivo interamente dedicato ai più giovani accompagnati da educatori, un gioco in cui i bambini verranno accompagnati a squadre per affrontare esperienze di grande impatto emozionale sulle montagne più alte d'Europa, ricreate attraverso allestimenti all'avanguardia. È possibile, per le scolaresche e i gruppi, effettuare la prenotazione. Info: www.fortedibard.it

Pelmo d'oro

■ Giunto alla tredicesima edizione, il prestigioso "Pelmo d'oro" verrà consegnato l'ultimo sabato di luglio ad Agordo (BL).

McKinley

■ Per rendere omaggio a

Riccardo Cassin che nel 1961 guidò la vittoriosa spedizione del CAI lecchese, il Gruppo Gamma organizza una spedizione al gigante di ghiaccio che svetta in Alaska con l'intento di ripercorrere la West Buttres e la Cassin che si sviluppa per 2700 metri da quota 3500 ai 6.194 metri della vetta. Della squadra fanno parte Giacomo Bianchi Bazzi, Massimiliano Gerosa, Fabio Valseschini, Eugenio Manni e Roberto Chiappa (capespedizione).

Ipossia

■ La Società Italiana di Medicina di Montagna, in collaborazione con l'Ambulatorio di Medicina di Montagna - AUSL Aosta e la Fondazione Montagna Sicura di Courmayeur organizza il 12 e 13 giugno a Courmayeur, Villa Cameron, sede della Fondazione Montagna Sicura, un corso su "Ambiente montano e principali patologie da ipossia" costituito

da 11 moduli. Il costo è di 210 euro per i soci (300 euro per i non soci). Iscrizioni entro il 22 maggio. Informazioni e modulo sul sito www.medicinadimontagna.it

Concatenamenti



■ Notevole exploit per Omar Oprandi, guida alpina trentina. Il 14 marzo con Marco Polla ha concatenato in giornata, a piedi e con gli sci, partendo da Trento la Cima del Bondone, la Cima del Cornetto e la Cima dello Stivo, la montagna più frequentata dagli scialpinisti e escursionisti della bassa Valle del Sarca

e dell'Adige nonché dell'alto Garda. La traversata ha impegnato i due alpinisti per 10 ore e 21 minuti, con un dislivello di sola salita di 4070 m. Circa il 62% di percorso non era tracciato.

Eventi

■ Dal 7 al 10 maggio in Val Masino (SO) si tiene la sesta edizione di "Melloblocco" (non solo blocchi, arrampicata e natura, ma anche festa, divertimento, cultura e nuovi incontri con persone da ogni parte del mondo). Iscrizioni su www.melloblocco.it

■ Si terrà dal 10 al 14 giugno a Ivrea l'edizione 2009 dei Teva Extreme Outdoor Games, manifestazione multidisciplinare di sport outdoor.

■ ExpoBici è in programma dal 19 al 21 settembre a Padova. Il pre-elenco espositori è consultabile sul sito www.expoBici.it

Addii

■ Leggenda vivente del cinema italiano, Tullio Pinelli è scomparso a Roma all'età di cent'anni. È stato collaboratore abituale, in veste di sceneggiatore, di grandi registi quali Fellini, Monicelli e Germi. Al figlio Carlo Alberto Pinelli, accademico del CAI e illustre personalità dell'ambientalismo, le più sentite condoglianze.

Qualità

■ "L'uomo e le Alpi - una questione di qualità della vita" è il titolo della conferenza annuale della Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" che si terrà dal 4 al 6 giugno ad Appiano (BZ). Programma e modulo: [http://www.alleanzalpi.org/it/attualita\(de/fr/it/sl\)](http://www.alleanzalpi.org/it/attualita(de/fr/it/sl))

Accoglienza

■ "Dolomiti Walking Hotel" è il marchio istituito dalla Provincia di Trento per le strutture alberghiere che offrono un particolare tipo di ospitalità a escursionisti

Premi letterari

Gambrinus, si volta pagina

Al via la ventisettesima edizione del Premio letterario Gambrinus "Giuseppe Mazzotti con alcune importanti novità. Le sezioni dei libri da premiare sono cresciute da cinque a sei, ma saranno divise in due terne. La prima: Montagna (per gli aspetti di cultura e civiltà), Esplorazione - viaggi, Premio Finestra sulle Venezie (per opere riguardanti aspetti della civiltà, della cultura territoriale e ambientale del mondo veneto). La seconda: Alpinismo: imprese, vicende storiche, biografie e guide, Ecologia e paesaggio, Artigianato di tradizione.

Il 2009 sarà dedicato alla prima terna. "A partire da questa edizione infatti - fa sapere il presidente dell' 'Associazione premio letterario Giuseppe Mazzotti', Franco Posocco - saranno prese in considerazione alternativamente le prime o le seconde tre sezioni. Una modifica alla precedente versione del regolamento voluta fortemente dal comitato organizzatore, dato l'altissimo numero di opere partecipanti negli ultimi anni. Per la giuria infatti diventava un lavoro

estremamente impegnativo riuscire a valutare accuratamente più di 200 libri per cinque sezioni". Grande favore tra i giurati ha trovato anche lo "sdoppiamento" della sezione Montagna in una parte dedicata alla cultura e alla civiltà montane e una all'alpinismo, con tutta la sua vasta produzione di imprese, vicende storiche, biografie e guide sviluppata negli ultimi anni. Proprio uno dei più affermati scrittori di montagna italiani, Oreste Forno, fa da quest'anno parte della Giuria. "New entry" tra i giurati è anche Pier Paolo Viazzo, antropologo e demografo storico, docente di Antropologia sociale presso l'Università di Torino. Essi affiancheranno il lavoro di Franca Anselmi Tiberto, Margherita Azzi Visentini, Ferruccio De Bortoli, Bruno Dolcetta, Pierfrancesco Ghetti, Silvia Metzeltin e Paolo Rumiz. Il bando scade il 6 giugno e le premiazioni si terranno al Parco Gambrinus di San Polo di Piave sabato 21 novembre. Info tel 0422 855609 - fax 0422 802070; e-mail message@premiomazzotti.it; www.premiomazzotti.it

sti e appassionati di montagna. Gli albergatori promuovono l'attività escursionistica consigliando gli itinerari più adatti e segnalando luoghi di interesse naturalistico o paesaggistico. Info: <http://www.dolomitiwalkinghotel.it/> (it).

Fiori d'arancio



■ Fiori d'arancio a Milano per Alessandro Gogna, illustre alpinista e scrittore, e per la sua cara compagna Guya Spaziani. Ai neoposi felicitazioni vivissime.

Meno piante

■ Una diminuzione dell'11% nella varietà di piante rispetto a quella presente nei prati limitrofi è stata accertata sulle piste da sci della Svizzera. È il risultato di uno studio che ha analizzato la vegetazione di 12 zone sciistiche dei Grigioni e del Vallese elaborato dagli scienziati dell'Istituto federale di ricerca per la neve e le valanghe di Davos/CH e delle università di Zurigo/CH e Potsdam/D.

Abruzzo

■ Grande successo di pubblico nella sala "M. Jacobucci" del CAI aquilano in occasione della presentazione del numero monografico della rivista ALP dedicato alle montagne d'Abruzzo. Il presidente Marconi ha ringraziato il sindaco Massimo Cialente e l'onorevole Giovanni Lolli, entrambi soci della sezione, per avere presenziato all'incontro insieme con gli alpinisti Lino D'Angelo, Mimì Alessandri, Cristiano Iurisci, Giampiero Di Federico, Luca

Parisse, Agostino Cittadini, quest'ultimo responsabile regionale del Soccorso alpino.

Sostenibilità

■ Ad Alpstein, nell'Appenzell/CH, l'Associazione per la libera cultura del corpo di Kronberg (www.alps-on-our-skin.org) offre, con temperature superiori ai 10 gradi, corsi di escursionismo nudi. "Camminare all'aperto come Dio ci ha creati rafforza il corpo, lo spirito e il senso di appartenenza al gruppo - da noi scoprirete la gioia del libero sviluppo del corpo a cielo aperto", afferma il direttore dell'associazione Gustav Gymneon. Uno sviluppo senz'altro sostenibile!

Incauti

■ Quattro giovani turisti hanno pensato di divertirsi scendendo, di notte, con il loro fuoristrada giù dalle piste da sci a Madonna di Campiglio (TN). Il veicolo è rimasto però bloccato nella neve. Per estrarre i fuoristrada e portare i giovani a valle è intervenuta la polizia sanzionando gli incauti con una multa di 200 euro, una vera inezia.

Premi

■ Franco Miotto, alpinista bellunese, ha vinto a Treviso l'ottava edizione del premio "Una vetta per la vita" promosso dal Gruppo naturalistico Le Tracce. Il riconoscimento viene assegnato "a chi ha dato prova di amare intensamente la montagna nei suoi molteplici aspetti". ■



Acqua bene comune

Uno spettro si aggira, la desertificazione culturale

"Acqua bene comune: storia, civiltà, vita" è il titolo dell'incontro tenutosi il 12 marzo alla facoltà di Scienze politiche di Milano. I relatori appartengono ad ambiti disciplinari diversi poiché il tema dell'acqua interessa tutti gli aspetti della società civile, ha spiegato Emilio Molinari, presidente del Comitato italiano per il contratto mondiale sull'acqua (univ.contrattoacqua.it) che ha organizzato l'evento. Ha aperto l'incontro la lettura di uno scritto di Paolo Rumiz, giornalista, che ha tracciato il quadro della desertificazione in atto nel nostro Paese: una desertificazione culturale e morale prima di tutto, "tanto che ci tolgono l'acqua e siamo insensibili alla rapina in atto". Le relazioni di valutazione economica delle multinazionali dell'acqua parlano per l'Italia di "facilità di penetrazione" e di "scarsa conflittualità".

Il tema della montagna è stato al primo posto nella scaletta degli interventi, coordinati dal preside della facoltà professor Daniele Cecchi, che ha chiesto a Fausto De Stefani, presidente di Mountain Wilderness e poi a Oscar Del Barba, presidente di CIPRA Italia di tracciare un quadro delle problematiche ambientali ad alta quota.

Un quadro preoccupante, secondo De Stefani, poiché in molte località alpine si stanno rispolverando progetti di impianti sciistici a quota ottocento metri che necessitano di integrazione con l'innervamento artificiale; e denuncia che in nome della monocultura dello sci si arriva oggi persino a sciogliere le nevi dei ghiacciai per trasferirle e nebulizzarle sulle piste.

Secondo Del Barba, nelle Alpi, che contano approssimativamente 16 milioni di abitanti distribuiti in circa 6.000 comuni, il bilancio idrico è tendenzialmente in equilibrio ma le stazioni turistiche sono le maggiori succhiatrici d'acqua creando casi di vistoso disequilibrio: all'Aprica per esempio è in fase di realizzazione un terzo invaso artificiale per garantire i consumi di punta estivi dei villeggianti.

Marco Vitale ha sostenuto il modello della vicina Svizzera la cui legge federale tutela la salute dell'uomo, l'approvvigionamento di acqua a tutti i cittadini, la sopravvivenza dei biotipi, l'eticità del prelievo acquifero, la tutela del paesaggio, l'irrigazione agricola, la funzione naturale del ciclo biologico senza un principio gerarchico. Vitale ha inoltre criticato l'accorpamento delle grosse società di servizi come A2A e l'aggressività con cui affrontano il mercato delle forniture di servizi a scala europea ove a suo avviso si troveranno in difficoltà con concorrenti ben più forti. Si è poi parlato di abusi mafiosi (Nando Dalla Chiesa) e di aspetti religiosi e spirituali dell'acqua (monsignor Marco Ferrari).

Ha concluso lo stesso Molinari ricordando come il 6 agosto del 2008 sia stata approvata in Italia nell'indifferenza generale una legge che di fatto obbliga le municipalità a privatizzare gli acquedotti: dietro queste politiche gli interessi di grossi monopoli acquiferi che intendono spartirsi il facile bottino italiano. Ha poi rivolto l'attenzione sullo scenario internazionale ove grande attenzione ha destato alla fine di marzo il Forum mondiale di Istanbul. In questa occasione, secondo Molinari, le grandi multinazionali hanno monopolizzato il dibattito sullo sfruttamento delle risorse idriche mondiali, senza a quanto pare partorire soluzioni efficaci, con la complicità dell'ONU da lui definito attendista.

L.S.

Seniores, una realtà dinamica

I gruppi seniors rappresentano una risorsa indispensabile per le sezioni. Questa in estrema sintesi la conclusione del 6° Convegno dei seniors di CAI Lombardia organizzato il 7 marzo al Palamonti. Paolo Valoti, presidente del CAI a Bergamo, non ha dubbi: senza la costante e fattiva presenza dei soci seniors non si va avanti. Dedizione e spirito di sacrificio di chi ha i capelli bianchi si accompagnano anche a una costante attenzione alle problematiche sociali. Restando nell'ambito della

sezione orobica, una conferma viene da Anacleto Gamba che da una vita opera da volontario nel sociale.

Nel corso dell'incontro l'importanza del socio senior come elemento trainante è emersa da fonti autorevoli, e soprattutto dalle parole di Vincenzo Torti del Comitato direttivo centrale che ha confermato come questa "realtà dinamica" riguarda una delle componenti migliori del Sodalizio.

In occasione degli annuali raduni nati dall'iniziativa dell'indimenticabile Anna Clozza

e portati avanti con mano sicura da Dino Marcandalli che coordina la Commissione soci seniors di CAI Lombardia, emerge una legittima aspirazione a un inserimento ufficiale nella struttura dell'organizzazione centrale. La riprova? "Da tre anni", ha ricordato a Bergamo il presidente della Commissione centrale escursionismo (CCE) Luigi Cavallaro, "Marcandalli, insieme con Ermanno Colombo e Roberto Favarato, collaborano con la CCE, tramite il Gruppo di lavoro seniors della stessa CCE, il cui referente è Carlo Bonisoli".

"Per l'attività seniors", ha spiegato il presidente della CCE, "è stato dichiarato esaurito il compito affidato nel giugno 2006 e ora eccoci a lavorare per ricostruire un nuovo gruppo di lavoro che rappresenti il più possibile l'intero territorio nazionale. Un gruppo che lavorerà per ridefinire sia una bozza di regolamento, sia una bozza di linee guida per le specificità comportamentali".

Sulle specificità dei gruppi seniors molto si è discusso al Palamonti. Un simpatico corollario è stato l'intervento del dottor Andrea Nahmad su "amore e affettività nella terza età". "Perché in effetti i valori escursionistici rappresentano solo un aspetto della multiforme attività dei seniors", ha osservato Torti, che ha rappresentato la Sede centrale insieme con il consigliere Alberto Alliaud, mentre il Gruppo regionale poteva contare sulla presenza del presidente Guido Bellesini. A un escursionismo "diverso", attento ai valori naturalistici e culturali, ha fatto riferimento Enzo Amelotti del CAI Bassano dove esiste un attivissimo gruppo senior che, a somiglianza di quanto avviene al CAI Lecco organizza annualmente, tra le tante iniziative, un simpatico momento d'incontro dedicato a nonni e nipoti.

Da "extralombardo", Amelotti rappresentava ufficialmente i Seniores di CAI Triveneto, i quali dopo il loro 1° Convegno (Pordoi, settembre 2008) hanno deciso di aderire al gruppo Seniores della CCE. Su un aspetto esistenziale ha puntato Roberto Favarato, presidente del CAI Desio, che annovera l'agguerrito gruppo dei Maltrainsèm: i seniors restano per sempre "nel" CAI, dunque rappresentano per l'associazione il miglior investimento. Ma la parte del leone nel reggere le sorti del sodalizio assicurandone la continuità sembrano farla i lecchesi, come sottolineano il presidente Mario Bonacina e Marcello Sellari, da tempo alla guida del gruppo Età d'oro.



Il gruppo, incubatore di risorse

Ma il gruppo senior, una volta costituito, giova alla vita e all'economia della sezione? Ecco la domanda provocatoria che si è posto il 6° Convegno dei soci seniors di CAI Lombardia. È una domanda facilmente presente nella mente di presidenti di sezione che, spesso intravedono in un gruppo che effettua gite infrasettimanali un vantaggio economico, ma anche forse temono un drenaggio di presenze da gite domenicali e da eventi organizzati a livello sezionale, temendo un depauperamento delle risorse necessarie all'infrastruttura sezionale.

La tavola rotonda ha analizzato e discusso i risultati dell'indagine statistica condotta al 15° Raduno (Alpe Motta 2008) su un campione di 820 rispondenti seniors - un 45% appartenenti a sei grandi sezioni, Bergamo, Brescia, Lecco, Milano, Varese e Vercate, e un 55% a 27 "piccole" sezioni, da Lovere (1197 soci) in giù. I risultati discussi misurano sia il grado di presenza in attività, volontariato, impegni o incarichi (nel gruppo senior come in sezione), sia la disponibilità dei seniors ad assumerseli. Con una variabile, la dimensione della sezione CAI, cruciale nello spostare l'equilibrio tra presenza e disponibilità (notevole nelle grandi).

Relazione del convegno e risultati di dettaglio sono disponibili presso la Commissione seniors CAI Lombardia (www.caiseniors.lombardia.it, o richiederli su richiesta per e-mail a dinomarc@alice.it o aurelio.vascelli@gmail.com). Dalle conclusioni emerge un modello produttivo per presenza e disponibilità in sezione dei soci di un gruppo senior costituito. Sono state approvate le seguenti tre proposizioni che sinteticamente descrivono il modello: 1) la disponibilità dei seniors, oltre che per il gruppo stesso, è una risorsa utilizzata decisamente più a fondo nelle piccole sezioni; resta invece un potenziale interessante e meno sfruttato nella media delle grandi sezioni (anche se fra queste non mancano punte di eccellenza, quantomeno questo è il risultato di una "media del pollo" sulle 6 grandi sezioni rispondenti); 2) il grado di utilizzo della "riserva seniors" è grosso modo inversamente proporzionale alla dimensione della sezione (maggiore presenza nelle piccole, maggiore disponibilità nelle grandi); 3) il gruppo seniors costituito in sezione, lungi dal rappresentare un indebolimento, si dimostra piuttosto un incubatore di risorse disponibili per l'infrastruttura sezionale.

Dino Marcandalli

Presidente Commissione Soci Seniores, CAI Lombardia

Red

Un piano d'azione

Un piano d'azione per la prevenzione e l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle Alpi è stato approvato al termine della X Conferenza delle Alpi tenutasi a Evian (Francia) dall'11 al 12 marzo. "Una gestazione alquanto sofferta", riferisce il segretario della Convenzione delle Alpi Marco Onida, "a causa delle posizioni divergenti assunte dagli stati della Convenzione. Alla fine è stato raggiunto un compromesso riguardante una serie (non esaustiva) di misure e l'impegno degli stati ad attuarle attraverso iniziative concrete".

L'impegno è notevole a giudicare dalle misure da adottare che vanno dallo sviluppo di linee guida della gestione forestale e delle costruzioni (edilizia), all'identificazione di offerte turistiche e buone pratiche "a basse emissioni di carbonio", alla realizzazione di una rete ecologica che garantisca le possibilità di migrazione di specie animali e vegetali, alla predisposizione di linee guida per la costruzione, l'ottimizzazione o il ripristino di piccole centrali idroelettriche che assicurino il rispetto dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi collegati. È stato inoltre deciso di invitare i ministri dei trasporti, attraverso il "Gruppo di Zurigo", a tenere in considerazione l'urgenza legata al cambiamento climatico nelle rispettive proposte, compresa quella (allo studio) di una "borsa dei transiti alpini". È stato anche deciso di procedere a uno studio che valuti la possibilità di fare delle Alpi una zona neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio.

Sul tema dell'acqua e della gestione risorse idriche, a Evian è stata approvata la seconda Relazione sullo stato delle Alpi, un rapporto dal quale emerge un quadro preciso delle sfide che occorre affrontare attraverso azioni comuni sia per preservare le risorse idriche minacciate dai cambiamenti climatici, sia per assicurare una gestione che prevenga i conflitti d'uso. Particolare attenzione deve essere dedicata allo sviluppo di nuove centrali idroelettriche di piccola taglia, le quali apportano solo limitati benefici in termini di produzione aggiuntiva di energia elettrica, a fronte di un impatto ambientale molto significativo sui pochi corsi d'acqua ancora intatti nelle Alpi. Per monitorare la situazione e presentare ulteriori proposte, è stata creata sull'argomento una piattaforma di lavoro presieduta da Austria e Svizzera. Il sottosegretario italiano all'ambiente Roberto Menia ha inoltre chiesto e ottenuto che la terza Conferenza "The water balance of the Alps" debba svolgersi nel 2010 in Italia.

A un altro tema cruciale, riguardante sviluppo rurale e innovazione (laddove con questo titolo si vogliono ricomprendere tutte le attività economiche inno-

Tra le misure sottoscritte a Evian (Francia) l'identificazione di offerte turistiche e buone pratiche "a basse emissioni di carbonio" e la realizzazione di una rete ecologica



Accordo per la Via Alpina

Qui sopra i firmatari dell'accordo per la Via Alpina: da sinistra Robert Calcagno (ministro del Principato di Monaco), Roberto Menia (sottosegretario all'Ambiente), Marco Onida (segretario generale Convenzione delle Alpi), Francois Gillet (segretario Comitato di pilotaggio Via Alpina), Karl Erjavec (ministro Sloveno all'Ambiente e pianificazione territoriale).

vative, quali lo sviluppo di energie rinnovabili e il turismo sostenibile), sarà dedicata la terza Relazione sullo stato delle Alpi, che dovrà essere predisposta entro la prossima Conferenza delle Alpi.

Il bilancio della conferenza è stato valutato positivamente anche per il rinnovo dell'accordo di cooperazione, scaduto nel 2008, fra il Segretariato della Convenzione delle Alpi e il Segretariato della Via Alpina, a testimonianza di un forte legame fra i due enti. La Via Alpina è vista infatti come progetto concreto di attuazione della Convenzione. Alla cerimonia per la firma, da parte di Onida e del segretario del Comitato internazionale di pilotaggio della Via Alpina Francois Gillet, hanno assistito il ministro del Principato di Monaco Robert Calcagno e il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, originario di Trieste, le due città poste alle due estremità della Via Alpina. Era presente il ministro sloveno Karl Erjavec.

Con soddisfazione si è preso atto che è stato istituito un nuovo gruppo di lavoro riguardo al tema della popolazione e cultura. Il gruppo, presieduto dall'Italia, è dedicato allo studio delle dinamiche demografiche nelle Alpi (occupazione, innovazione, fuga di cervelli, etc.). È stata poi creata una nuova piattaforma di lavoro sul tema dei grandi predatori, che sarà presieduta dal Liechtenstein. Infine si è preso atto sia della proposta della Commissione europea del 23 dicembre 2008, volta alla ratifica del Protocollo trasporti da parte dell'UE, sia dell'avvenuta approvazione da parte del Governo italiano di un disegno di legge volto alla ratifica di tutti i protocolli della Convenzione.

Note meno liete per quanto riguarda l'uso di motoslitte e altri mezzi motorizzati nelle Alpi: il Segretariato ha fatto rapporto al Comitato permanente sui progressi relativi allo studio in corso, che peraltro non è ancora completato. Allo stato attuale è emerso un quadro fortemente disomogeneo dal punto di vista della regolamentazione e dell'interpretazione delle rilevanti disposizioni dei protocolli della Convenzione delle Alpi. ■

ROCK Junior
ARCO Garda Trentino
Youth Climbing Days
Under 14 Cup
www.rockjunior.info
6-7 GIUGNO JUNE 2009
kid's rock
Gare di arrampicata per bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni
climbing campus
Percorsi ludico educativi tra i massi calcarei
family rock
Gare di arrampicata a staffetta per genitori e figli
play and climb
Parco avventura e cuccagna climbing

Uno sci tutto da... gustare

Le morbide forme dei monti Sibillini, tra Marche e Umbria, hanno accolto in febbraio gli appassionati di sci fondo-escursionismo provenienti da tutta Italia in occasione della XX Settimana nazionale "Sibillini 09": 155 sono stati i partecipanti, 50 le sezioni CAI di 15 diverse regioni, 47 i titolati. Organizzata dalla Commissione nazionale sci fondo escursionismo per mezzo della Commissione regionale Marche, l'iniziativa intendeva far conoscere un territorio ideale per lo sci fondo-escursionismo e il telemark, ma soprattutto far vivere un "viaggio" nella cultura picena attraverso la conoscenza delle usanze e delle tradizioni locali: viaggio identificato, non a caso, con lo slogan "Sciate di gusto". Un viaggio da effettuare, sci ai piedi, attraverso l'uso dei sensi. La vista è appagata dai fanta-

stici panorami dei Sibillini innevati, dalle meraviglie architettoniche, dal fascino dei piccoli borghi. L'udito è suggestionato dal sommesso rumore dei tanti sciatori che si muovono con delicatezza accarezzando la neve. Il gusto e l'olfatto sono a loro volta stimolati dai mille sapori e odori della cucina. L'organizzazione ha mantenuto la promessa di svelare le bellezze architettoniche della zona organizzando visite guidate alle città di Norcia e di Ascoli Piceno. La settimana è stata molto intensa, i partecipanti sono stati coinvolti in varie attività tra una escursione e una degustazione, ma non sono mancati momenti di divertimento serali dopo la lettura del bollettino nivo meteo.

Un ringraziamento va alle istituzioni che hanno appoggiato l'evento, dai gruppi regionali CAI delle Marche e dell'Umbria, alla

Provincia di Ascoli Piceno alla Fondazione CARISAP, al Corpo forestale dello Stato. Ma un enorme grazie va alle scuole SFE delle Marche (Amandola, Macerata e San Benedetto del Tronto) che hanno lavorato per un anno intero con i loro Istruttori, e soprattutto alle tante persone, non titolate, che si sono rese disponibili. Lo spirito di gruppo che ha animato l'organizzazione ha positivamente contagiato i partecipanti nel raggiungimento del "vero" obiettivo, ossia la ricerca dell'armonia.

Armonia tra uomo e natura, tra montagna e sciatori senza differenza di strumenti utilizzati (dallo sci da escursionismo a quello da sci-alpinismo, dalle ciaspole allo snowboard). Un ultimo grazie a tutti i partecipanti che hanno abbondantemente ripagato gli organizzatori dei grandi sforzi con le loro strette di mano, con i loro abbracci ma soprattutto con i loro sorrisi. Il testimone passa ora alla commissione interregionale sci fondo-escursionismo della Toscana ed Emilia Romagna che ha ricevuto dalla CoNSFE l'incarico per l'organizzazione della settimana nazionale 2010: a loro i nostri migliori auguri per il prosieguo di un successo che, negli anni, ha fatto della settimana nazionale l'appuntamento più atteso per tanti amici e appassionati di questa attività.

Stefano Papetti

Presidente Commissione regionale SFE Marche

Lasciate che i giovani vengano a noi

La XX Settimana nazionale è iniziata con un impegno importante affidatoci dalla Commissione nazionale di sci fondo-escursionismo: realizzare il progetto "CAI no stop: dall'AG allo SFE", in pratica tenere un corso a un gruppo di titolati di Alpinismo giovanile provenienti da Piacenza, Milano, Genova, Palermo, Sulmona, Macerata per metterli in condizione di diventare "testimonial" nel mondo dell'Alpinismo giovanile.

Nella nostra storia di istruttori abbiamo affrontato numerosi corsi rivolti ad adulti. Raramente ci è capitato di confrontarci con i ragazzi, ma mai ci siamo trovati a insegnare ad istruttori titolati di un'altra disciplina del CAI. Eravamo preoccupati, si rischiava di essere "troppo o troppo poco", di sfociare nel tecnicismo, di rimanere imbrigliati nelle progressioni, o per contro, di offrire una serie di informazioni generiche. Abbiamo sentito tutto il peso e la responsabilità per un progetto nato nell'ottica UNICAI, fortemente voluto (ed economicamente sostenuto) dal Consiglio centrale, dalla Co.NSFE e dalla CCAG: un progetto che rappresenta senza ombra di dubbio il futuro del CAI, fatto di relazioni e condivisioni.

Ma i timori si sono dissolti immediatamente grazie alle persone con cui abbiamo avuto il piacere di compiere questa esperienza. Aldo, Pippo, Lucio, Mario, Bruno, Enrico, Pino, Giancarlo, Giovanna, Flavia, Fulvia si sono dimostrati splendidi: dopo un primo impatto con un'attrezzatura semplice e versatile, ma rigorosamente a tallone libero, hanno dimostrato un entusiasmo encomiabile e un grande interesse per la nostra tecnica, dal passo alternato alla raspa, dallo spazzaneve al telemark. Abbiamo vissuto insieme a loro esperienze indimenticabili, immersi nella magia dei boschi, con l'entusiasmo di sciare e goderci quella neve splendida e polverosa, insegnare loro la tecnica per muoversi agilmente nei binari e scendere senza difficoltà da pendii più o meno impegnativi, vederli migliorare giorno dopo giorno, giocare insieme a loro a ruba bandiera con gli sci, come da bambini, disegnare le nostre tracce su una neve immacolata dopo un'abbondante nevicata. E parlare anche di "lentezza", del "tempo della neve". E "sentire la neve" non solo come superficie su cui far scorrere gli sci, ma come elemento vivo, con cui relazionarsi con rispetto e precauzione. Siamo stati in sintonia, come se ci fossimo conosciuti da sempre ed è rimasta in noi la voglia di sciare insieme ancora, di far sciare i ragazzi dell'alpinismo giovanile, di trasmettere questa bellissima esperienza al mondo degli AG che non hanno ancora avuto il piacere di conoscere lo SFE.

Barbara Alfei

ISFE Sezione di Macerata, vice presidente Commissione regionale SFE

Giorgio Tassi

INSFE Sezione di Amandola, Commissione nazionale SFE





Nell'incanto della montagna invernale

Oh hop. Oh hop. Al ritmo di un paio di novelli "capivoglia" tutti gli scolaretti del primo corso AG-SFE, rigorosamente in fila per due, scendono dai Monti della Laga con la loro ultima invenzione: la "raspa vogata". È l'escursione finale della settimana e siccome, nonostante qualche ammaccatura, gli allievi sono ancora particolarmente motivati, agli istruttori Barbara e Giorgio non resta che prendere atto di aver dato vita a qualcosa di bello e partecipare alla "festa".

* * *

Da un paio di anni con gli amici della commissione nazionale SFE abbiamo intrapreso un progetto comune dal titolo "dall'AG allo SFE", con lo scopo di proporre ai giovani soci del Club Alpino Italiano un'attività che li accompagni, fin oltre l'età dell'AG, nell'incantato mondo della montagna invernale. Gli obiettivi di massima sono quelli insiti nell'attività propria delle due commissioni, ma come secondo target strategico vengono proposti la continuità associativa dei giovani alpinisti che escono dai corsi di AG a 18 anni e il loro accompagnamento al di fuori dei gruppi giovanili da cui fanno fatica a staccarsi. Formare titolati di AG capaci di seguire e coadiuvare gli istruttori nell'attività in ambiente è solo la prima parte della sfida. Qualcuno di noi accompagnatori si è chiesto fin dall'inizio se ci riusciremo, se un'attività come questa sarà proponibile, se sarà fattibile con i ragazzi dell'AG. Qualche problemino soprattutto logistico e qualche dubbio sulla tecnica necessaria ce lo siamo portato appresso fin qui a Norcia, ma giorno dopo giorno qualcosa è cambiato. Le tecniche sul "biscotto" disegnato sui piani di Castelluccio, le scivolate più o meno aggraziate prima in pista e poi sui pendii via via più ripidi, la polvere fatta di cristalli finissimi cavalcata come veri free-rider nella zona dei "Pantani", la salita faticosa tra i faggi del bosco di San Lorenzo sono stati le nostre lezioni. Il ritmo, l'equilibrio, la forza, il coraggio, la capacità di leggere il pendio e di interpretarlo con le tecniche più adatte sono stati i parametri della nostra maturazione.

Il piacere della condivisione di intenti con gli istruttori SFE è stato invece il filo conduttore, l'amalgama che stempera le fatiche e gli insuccessi personali (che ci sono stati, se no che corso sarebbe?); ma abbiamo ragionato insieme su ogni passaggio e subito lo abbiamo ripensato applicato ai nostri giovani allievi. È una sensibilità verso i futuri protagonisti di un ipotetico corso che noi tutti, AG e SFE, abbiamo sottinteso a qualunque scelta didattica, fin anche alle parole con cui motivare la necessità di un gesto. In perfetta sintonia con il Progetto educativo del Club Alpino Italiano.

* * *

L'entusiasmo che abbiamo condiviso in questi giorni sulle montagne a cavallo delle Marche, dell'Umbria e dell'Abruzzo per dei volontari come noi costituisce un segnale inequivocabile. La sintonia con gli istruttori di sci fondo-escursionismo, con un metodo didattico che ogni volta tocca le corde dell'emozione senza dimenticare tecnica e sicurezza, è un altro segnale inequivocabile. Le telefonate, le e-mail, gli scritti dei giorni successivi, che hanno come tema la voglia di superare i problemi organizzativi, di reperire risorse o materiali e di tornare a "scivolare", questa volta con i ragazzi, sono un bel motivo di speranza.

Si. Forse si può fare. Fuoripista "a tallone libero"? Si può fare, anche con i ragazzi.

Aldo Scorsoglio

ANAG, Sezione di Piacenza, presidente Commissione centrale AG

Soccorso alpino

Meno interventi, più incidenti mortali

Un quadro positivo o meno negativo del previsto sembra emergere dal freschissimo rapporto su statistiche e interventi 2008 del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Non soltanto sono diminuiti del 5,7% gli interventi per incidenti (costati comunque 417 morti, con un incremento del 6,4%), ma una sia pur lieve flessione risulta anche nel numero degli infortunati passati da 6672 a 6521.

L'impegno degli uomini impiegati per portare soccorso è stato come sempre grandioso ed esemplare: 27.746 sono stati i tecnici del CNSAS impiegati e 974 gli appartenenti alle amministrazioni o forze dello Stato con esclusione degli equipaggi degli elicotteri militari. La somma delle giornate di soccorso ammonta a 27.647 mentre 3272 sono state le missioni condotte con elicotteri, il 64% delle quali con l'impiego dei mezzi regionali del sistema sanitario dove è presente nell'equipe di volo il tecnico CNSAS. Seguono i mezzi della Protezione civile della Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia (24,5%), quelli dell'Aiut Alpin Dolomites (6,2%) per l'Alto Adige e quindi quelli di Enti e Corpi dello Stato che hanno partecipato globalmente a 182 (4,2%) soccorsi. Gli escursionisti risultano ancora una volta la categoria che ha maggiormente impegnato i soccorritori (31,1%) mentre gli alpinisti infortunati rappresentano appena l'8,2%.

Fin qui il crudo linguaggio delle statistiche che merita sicuramente un approfondimento, attività per attività, anche per capire quali fra queste celano maggiori insidie per gli appassionati e quali possono essere le cause soggettive dei decessi troppo spesso dovuti a inesperienza o avventatezza. Occorre infine tenere conto che sul terreno della prevenzione da tempo il CNSAS è alla

ricerca di un percorso con l'esemplare progetto "Sicuri in montagna" e altre iniziative per aumentare la consapevolezza di chi frequenta la montagna.



Il nostro aiuto all'Abruzzo sconvolto dal terremoto

Continua la mobilitazione del Club Alpino Italiano per aiutare l'Abruzzo sconvolto dal terremoto che il 6 aprile ha seminato morte e distruzione tra queste meravigliose montagne dove la nostra associazione ha profonde radici. Immediatamente, al diffondersi delle tragiche notizie, il CAI ha aperto, quale prima azione concreta, un conto corrente per raccogliere fondi a favore delle vittime. Esprimendo il proprio cordoglio per le vittime e piena solidarietà alla popolazione, il presidente generale Annibale Salsa ha dichiarato: "Ancora una volta la montagna è al centro di un accadimento naturale tragico. Il CAI è vicino alla popolazione delle Terre Alte dell'Appennino, che vivono e presidiano il territorio della montagna. Questo conto di solidarietà vuole essere tra le altre, un'azione concreta, un aiuto per il territorio e per le vittime di questa tragedia". La destinazione dei fondi raccolti dal CAI sarà indicata dal Gruppo Regionale Abruzzo che è senz'altro il referente autorevole per meglio finalizzare il contributo su interventi concreti a favore della popolazione colpita.

Le coordinate bancarie per contribuire al fondo istituito dal CAI sono:

Conto corrente
n° 500X36 intestato
"RACCOLTA FONDI IL CAI
PER L'ABRUZZO"
Banca Popolare di Sondrio
Agenzia Milano 21
IBAN IT42 F056 9601 6200
0000 0500 X36

I riferimenti del conto sono disponibili anche sul sito web del CAI: www.cai.it

Reggio Calabria Un tuffo nella preistoria

D'inverno, quando le alte vie d'Aspromonte sono innevate, quelle basse offrono agli escursionisti opportunità spesso inimmaginabili, di cui hanno potuto beneficiare alcuni soci della Sezione Aspromonte e la comunità Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani) RC4 di Reggio Calabria. Nell'ambito delle iniziative finalizzate ad avvicinare il CAI al mondo scout, Nino Falcomatà presidente del CAI Calabria ha infatti organizzato un'escursione nell'incantevole scenario naturalistico e storico della "Costa Viola", le cui acque marine, dove l'Aspromonte scende talvolta dirupato e talvolta dolcemente orlando il litorale di piccole spiagge dalla sabbia finissima, sono di un intenso color viola. Tra strapiombi, scogliere e rocce gli escursionisti hanno visitato la grotta di Tràchina (luogo d'incontro di tante popolazioni), un antichissimo podio e una strada lastricata di epoca romana (derivazione della antica via Consiliare Popilia), nonché resti in parte selciati di percorsi che conducevano i pellegrini dalla costa ai luoghi di culto più remoti e antichi dell'Aspromonte. Successivamente hanno ammirato una torre di guardia spagnola e due ville ottocentesche affacciate sul mare con paesaggi mozzafiato, appartenenti a Ermelinda Oliva e Leonida Repaci, che hanno ospitato nel tempo importanti poeti, scrittori e pittori e le loro opere. Infine, grazie al socio Oreste Pace, infaticabile operatore del Movimento San Fantino, hanno potuto vivere una forte emozione calandosi nella cripta sotterranea, scoperta per caso nel 1952, dove ha vissuto San Fantino, il santo più antico della Calabria.

Bergamo Giovani e famiglie in montagna

In collaborazione con Edufest (www.edufestbg.org), l'Associazione guide e scout cattolici italiani (www.agesci.org) e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (www.sasl.it), la Sezione di Bergamo organizza domenica 10 maggio il primo Raduno provinciale giovani e famiglie in montagna alla Conca del Farno (Valle Seriana). Il programma prevede alle 10 il ritrovo presso la Colonia del Monte Farno, con diverse possibilità di salita, attività di gioco, conoscenza ed educazione alla montagna, e una spaghet-tata con protagonisti dello sport in montagna e dell'alpinismo bergamasco. Ai partecipanti sarà dato in omaggio il libretto "Persone di carattere" preparato in occasione di Edufest 2009. La giornata è aperta a tutti i giovani appassionati di montagna, dagli 8 ai 17 anni e alle loro famiglie con una quota di partecipazione di 2 euro. È possibile partecipare iscrivendosi presso la Sezione e le Sottosezioni del CAI di Bergamo (tel 035.41.75.475 - fax 035.41.75.480, email: segreteria@caibergamo.it - web: www.caibergamo.it) o tramite il sito internet di Edufest (www.edufestbg.org).

Milano

Nelle grotte di cristallo

La Commissione scientifica e culturale della SEM, in collaborazione con il gruppo Grotte Milano, propone il 15 maggio (ore 21, via Volta 22) una serata-evento alla scoperta dell'affascinante "glacio-speleologia" (speleologia in ambiente glaciale). Nata attorno agli anni '80, tale disciplina rappresenta l'ultima frontiera della speleologia. Consiste nell'esplorazione dei mulini glaciali, profondi



inghiottitoi che si creano in alcune zone dei ghiacciai per l'azione delle acque di fusione superficiale, raccolte in veri e propri torrenti. Durante la presentazione Paola Tognini del gruppo Grotte Milano guiderà in un affascinante viaggio all'interno di un ghiacciaio.

Venezia Il Premio Berti 2009

La Fondazione A. Berti istituisce il premio letterario "Antonio Berti" per promuovere l'interesse per la conoscenza e lo studio della montagna triveneta, dotato di 1.500 euro che saranno assegnati all'Autore/curatore/ di un'opera storico-alpinistica o biografica pubblicata nel periodo 1 gennaio 2008 - 25 giugno 2009.

Una copia di ciascuna opera dovrà pervenire entro il 30 giugno alla Segreteria del Premio c/o Armando Scandellari (via Abruzzo 12, 30174 Mestre VE) e ai membri della giuria Antonio Berti (Pra' della Valle 109, 35100 Padova); Melania Lunazzi, via Teobaldo Ciconi 18b, 33100 Udine), Diego Stivella (via 4 Novembre 34, 33074 Fontanafredda, 33170 Pordenone), Riccardo De Carli (c/o Biblioteca della Montagna SAT, via Mancì 57, 38100 Trento), Ernesto Majoni (Corso Italia 43, 32043 Cortina d'Ampezzo BL).



Aosta Omaggio a Chanoux

Si celebra in Valle d'Aosta il centenario della morte dell'abate Pierre Chanoux (1828-1909) che fu rettore dell'Ospizio del Piccolo San Bernardo dal 1° agosto 1860 al 10 febbraio 2009, giorno della sua scomparsa.

Alpinista e grande camminatore come tutti gli alpinisti dell'epoca, il religioso coltivava le scienze naturali conducendo approfonditi studi di botanica. Tra i suoi meriti è la costruzione del giardino Chanousia inaugurato nel

1897 che, dopo essere stato distrutto nel 1940 durante il conflitto mondiale, è stato recentemente recuperato al suo primitivo splendore. Chanoux era nato a Champorcher. Divenne prete nel 1855. Aveva 32 anni quando fu nominato rettore dell'ospizio per decreto di Re Vittorio Emanuele II.

Bolzano Educare alla sicurezza

Domenica 22 marzo a Bolzano si è svolta la manifestazione "Educare alla sicurezza", organizzata dalla Commissione provinciale di Alpinismo giovanile del CAI Alto Adige con gli Scout AGESCI e CNGEI, con i Pionieri della Croce Rossa Italiana e la collaborazione della Sezione di Bolzano, presenti più di 270 ragazzi e 60 accompagnatori. All'insegna del motto "imparare facendo" sono stati allestiti percorsi didattici su primo soccorso, nodi, preparazione dello zaino, montaggio di una tenda e di un riparo di emergenza, topografia e orientamento, uso dell'ARVA, segnatura e cura dei sentieri, uso delle radio per chiamate di soccorso.

Hanno collaborato le squadre del Soccorso alpino di Bolzano e Bassa Atesina, gli istruttori della Scuola di alpinismo, scialpinismo e speleologia del CAI Bolzano, la Protezione civile dell'ANA e i radioamatori della Sezione ARI di Bolzano. Entusiasmo alle stelle da parte dei ragazzi che hanno chiesto di ripetere l'iniziativa. Hanno partecipato anche i corsisti dell'8° Corso di qualifica AAG visto che per loro risultava parte formativa e pratica dei moduli "Comunicazione e didattica" e "Gioco". La giornata ha avuto il patrocinio del Comune di Bolzano e del Servizio giovani della Provincia autonoma.

Hanno aperto la manifestazione l'onorevole Luisa Gneccchi, il vice presidente della Giunta provinciale Christian Tommasini, l'assessore del Comune Primo Schoenberg e il presidente provinciale del CNSAS Lorenzo Zampatti. Un grazie particolare all'AAG Corrado Kerschbaumer per essere intervenuto in rappresentanza della

Commissione centrale medica Spedizioni e trekking, disponibili gratuitamente i dvd

La Commissione centrale medica informa che sono disponibili gratuitamente presso la Sede centrale del CAI 100 dvd con le relazioni del 13° Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni svoltosi il 18 ottobre al Palamonti di Bergamo. Gli interessati dovranno farne semplice richiesta tramite e-mail a magazzino@cai.it (nessun numero di telefono), oppure tramite fax al numero: 02 205723201. Al corso erano presenti un centinaio di medici provenienti da tutta Italia. Nella sessione moderata da Adriano Rinaldi di Trieste hanno relazionato Alberto Minetti, fisiologo dell'Università degli Studi di Milano, su fisiologia e costo energetico del movimento nell'attività fisica in montagna; Andrea Rossanese del Centro di medicina dei viaggi di Verona sugli aspetti di prevenzione comportamentale e farmacologica in corso di spedizioni extra-europee. Sandro Carpineta, medico di Arco di Trento e membro della Commissione centrale medica, ha moderato la sessione dedicata ai materiali tecnici per l'abbigliamento, con relazioni di Alessandro Aversa di Firenze, membro della Commissione Centrale Medica, e delle guide alpine trentine Gino Calzà e Omar Oprandi.

Summit sull'ipossia in quota

Il 16° International Hypoxia Symposium si è svolto a Lake Louise nello Stato dell'Alberta in Canada dal 10 al 14 marzo, tema l'ipossia e l'esercizio fisico. Il convegno, al quale ha partecipato quale membro della Commissione centrale medica Gian Celso Agazzi, ha avuto il consueto successo, con la presenza di oltre trecento iscritti. Chairmen sono stati gli americani Peter Hackett e Robert Roach. Presenti anche gli italiani Giuseppe Miserocchi, fisiologo dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Annalisa Cogo dell'Università degli Studi di Ferrara, membro dell'Advisory Committee del Convegno, Gaetano Cairo dell'Università degli Studi di Milano.

Medici del soccorso in Bulgaria

La riunione primaverile della Commissione medica CISA IKAR si è tenuta a Bansko, in Bulgaria, dal 25 al 29 marzo. Nella località situata a circa 1000 m nel gruppo montuoso del Pirin, erano presenti una quindicina di medici provenienti da Italia, Inghilterra, Norvegia, Germania, Bulgaria, Slovenia, Austria. Si è discusso dell'organizzazione dell'elisoccorso, del contenuto dei sacchi contenenti i farmaci per i non medici e per i medici dei vari team di soccorso alpino e di alcuni aspetti organizzativi. Si è parlato pure di un corso per soccorritori nepalesi organizzato dalla commissione a Katmandu in Nepal. La prossima riunione si terrà in settembre a Zermatt in Svizzera.

Commissione centrale AG. Per il CAI Alto Adige hanno aderito all'iniziativa i gruppi di Alpinismo giovanile della Bassa Atesina, Bolzano, Bressanone e Salorno.

Trento Il XI Convegno BiblioCai

Il tradizionale incontro dei bibliotecari sezionali, organizzato dalla Biblioteca nazionale del CAI durante il TrentoFilmFestival, si terrà sabato 2 maggio presso la sede della SOSAT, in via Malpaga 17 dalle ore 9,15. Il programma sul sito www.bibliocai.it.

Per informazioni tel 011 6603849 - email biblioteca@cai.it →

→ **Oderzo (TV)** Omaggio a Murer

Promossa dalla sezione opitergina del CAI si apre il 21 maggio a Oderzo (TV) la mostra "Murer: storie a tre mani", ospitata nella splendida cornice di Palazzo Foscolo: un omaggio al grande artista di Falcade testimone della cultura e della profonda umanità che caratterizza la gente di quei luoghi.

La mostra, curata da Claudia Da Re e Laura Fiotto, sarà arricchita da due eventi dedicati a Mario Rigoni Stern e Olivier Messiaen. Verrà anche presentato il libro "Le Dolomiti insolite" di Giuliano Dal Mas e sarà messa in scena la rappresentazione teatrale "Gli Alberi" con la compagnia "La Piccioniaia". La mostra chiuderà il 28 giugno.

Info: www.murer-oderzo.com



Agordo (BL)

Buona neve, discese super

Alcuni soci della Sezione Agordina, approfittando delle ottime condizioni meteo e del manto nevoso abbondante, hanno compiuto in marzo discese di particolare impegno con gli sci. Il 17 marzo Diego

Favero, Michele Costantini e Roberto Friz sono scesi in prima assoluta dalla cima del Monte Agnèr per la parete sud lungo la via "Serafino Parissenti"; il 19 marzo Ilio De Biasio e Devis Zasso sono scesi dalla cima del Monte Alto di Pelsa fino a Cencenighe per l'impegnativo versante dove si sviluppa "El Tróir dei Séch"; il 21 marzo Diego Favero e Roberto Friz hanno effettuato la discesa integrale del Canalone dei Cantoi sul tracciato di rientro della ferrata "Gianni Costantini" alla Molazza partendo dal Bivacco Ghedini; il 22 marzo Devis Zasso ha salito e disceso con gli sci il canalone nord del Col Rean fino ad Alleghe (zona Antersass) partendo nei pressi del rifugio Tissi (Civetta); inoltre, sempre il 23 marzo, Michele Costantini ha disceso in solitaria il canale colmo di neve della "Pala de la Tana" nella ripida zona sottostante il Montalt di Framont, la montagna che domina Agordo.

Nella foto Favero, Costantini e Friz in vetta all'Agnèr.

Valle d'Aosta Gemellaggio Terni - Verrès

Gemellaggio ai piedi del Monte Rosa tra le Sezioni di Terni e Verrès in occasione della settimana bianca organizzata dal 21 al 28 febbraio dal sodalizio di Terni. I "caini" di Verrès hanno guidato il gruppo dei partecipanti alla scoperta delle loro splendide montagne. Molto interessante è risultata l'uscita notturna dedicata all'osservazione del cielo stellato. Ogni escursione è terminata con degustazioni di prodotti locali offerti dagli amici del CAI di Verrès i quali sono stati a loro volta invitati a visitare le montagne umbre, diverse ma non meno affascinanti delle maestose cime valdostane.

Sondrio Marinelli, cambio della guardia

La Sezione Valtellinese informa che il gestore del rifugio Marinelli Bombardieri nel gruppo del Bernina è ora la guida alpina Giuseppe Della Rodolfa e rivolge un ringraziamento a "Rico" e alla famiglia Gianatti, che dopo anni di gestione esemplare ed eccellente, hanno deciso per ragioni personali di non continuare nell'impegno.

Per informazioni: +393475200146 - rifugio 0342511577 - rifugiomarinelli@cai.sondrio.it

Biblioteca nazionale

Letture e montagne simbolo

Una serie di letture spettacolo condotte dai giornalisti Enrico Camanni, Linda Cottino e Roberto Mantovani vengono proposte dalla Biblioteca nazionale al Circolo dei lettori di Torino (Palazzo Graneri della Rocca, Via Bogino, 9) dal 28 maggio al 17 giugno in collaborazione con il Circolo dei lettori, il Museo nazionale della Montagna, il Coro Edelweiss CAI Torino. Ognuno dei giornalisti presenterà una montagna simbolo (Cervino, K2, Tre Cime di Lavaredo) mentre un attore leggerà brani letterari con accompagnamento strumentale, interventi corali e videoproiezioni. Il ciclo "Leggere le montagne" si concluderà con lo spettacolo multimediale dell'antropologo Duccio Canestrini, dedicato al rapporto di un grande pittore con la montagna. Il programma prevede giovedì 28 maggio "Per sottrazione di pietra. Il mito del Cervino" di Enrico Camanni, voce recitante Cesare Rasini, Vincenzo Crupi al pianoforte; giovedì 4 giugno "Tre Cime di Lavaredo. Un simbolo, in pace e in guerra" di e con Linda Cottino, voce recitante Silvia Montagnini, Coro Edelweiss, Marta Pidello all'arpa; mercoledì 10 giugno "Una lunga avventura, il K2" di e con Roberto Mantovani, voce recitante Cesare Rasini, Coro Edelweiss, Marta Pidello all'arpa; mercoledì 17 giugno "Come una sola cosa. Giovanni Segantini e la montagna" di Duccio Canestrini. Al termine del ciclo, la Biblioteca nazionale è stata invitata a intervenire con il recital "Valanghe di carta" all'inaugurazione del festival Lago Maggiore LetterAltura, il 24 giugno a Villa Taranto. Informazioni: Biblioteca Nazionale - Salita al CAI Torino, 12 - 10131 Torino, tel 0116603849, E-mail: biblioteca@cai.it

Imola Andar per mulini

Nell'Appennino, poiché il castagno era "l'albero del pane", il mulino era un punto nodale nella vita della comunità. Tra grandi e piccoli, ben 159 punteggiavano la sola vallata del Santerno, tra Imola e il crinale fiorentino dell'Appennino, e a questi è dedicato il libro "Andar per mulini" di Venerio Montevecchi (Coop. Bacchilega Editore, 224 pagine, 22 euro). Oltretutto un ricercatore puntiglioso delle tradizioni locali, l'autore è un socio del CAI di Imola che molto si è dedicato alle guide dei sentieri nell'Appennino romagnolo e il suo libro unisce alla storia dei mulini l'indicazione dei percorsi per raggiungerli anche negli angoli più sperduti dei monti.

Bergamo Cuoco cercasi

La Sezione di Bergamo cerca un cuoco per il proprio rifugio "Alpe Corte", a 1410 m in località Valcanale di Ardesio in Valle Seriana, per l'estate 2009 (periodo giugno-settembre). Il rifugio è raggiungibile in 30 minuti. È richiesta esperienza. Si invita a scrivere al CAI di Bergamo, via Pizzo Presolana, 15 - 24125 BG o al sito alpecorte@caiberghamo.it

Pietracamela (TE) Nasce la sottosezione

Presso la Sala Consiliare del Comune di Pietracamela si è svolta l'8 marzo l'assemblea di costituzione della Sottosezione di Pietracamela della Sezione di Isola del Gran Sasso. "La nuova sottosezione è un ulteriore strumento del sodalizio per perseguire gli scopi e gli obiettivi fissati dallo Statuto della nostra associazione", è scritto in un comunicato, "e per promuovere e perseguire le finalità di solidarietà sociale attraverso la frequentazione della montagna, la pratica dell'alpinismo e dell'escursionismo in tutte le sue forme; assumere iniziative per la difesa dell'ambiente naturale montano; promuovere la conoscenza della montagna attraverso convegni, dibattiti, pubblicazioni, corsi di alpinismo, scialpinismo, escursionismo, speleologia,

collaborando e confrontandosi in accordo e con franchezza con le altre sezioni che operano sul territorio”.



Palamonti (BG)

Brindisi con il sindaco

Al Palamonti significativo incontro il 19 marzo tra gli assessori e i dirigenti del Comune di Bergamo, accompagnati dal sindaco Roberto Bruni, e i consiglieri del direttivo sezionale. Nel porgere il benvenuto agli ospiti, il presidente Paolo Valoti ha espresso sincera gratitudine per questo incontro informale che aveva l'obiettivo di continuare il dialogo e il sostegno alle numerose attività, manifesta-

zioni e collaborazioni del CAI di Bergamo, insignito di una medaglia d'oro dall'Amministrazione comunale. Il sindaco ha a sua volta espresso ammirazione per l'attività svolta al Palamonti, luogo di eccellenza per esperienze e relazioni, confermando un'amicizia cresciuta nel tempo. Valoti ha consegnato una targa ricordo al sindaco e agli assessori lo stemma sociale. L'incontro si è concluso (foto) con un amichevole brindisi.

Abruzzo Trent'anni con la TAM

Fondatore con altri cinque soci della Commissione TAM abruzzese, costituita il 6 febbraio 1974 su iniziativa di Nestore Nanni, presidente della Sezione Aquilana, il professor Adriano Antonucci di Chieti con la collaborazione di Franco Trapani e Piero Angelini ha pubblicato la storia della tutela dell'ambiente montano del CAI abruzzese. Il volumetto ricorda le tante battaglie “contro” e “per”: contro progetti e interventi dannosi all'ambiente e diseconomici, a favore invece della tutela e della necessità di creare nuovi parchi come esempi concreti di educazione sul territorio e di sviluppo corretto.

Nelle 115 pagine vengono ripercorse le tante tappe di questo impegno che ha visto Antonucci anche attivissimo membro del gruppo di lavoro sui parchi nazionali, istituito negli anni '80 dal CAI. Allegato al

Isoradio

Il Servizio valanghe sul canale di pubblica utilità

Le eccezionali nevicate di questo inverno hanno reso particolarmente preziosa la presenza del CAI su Isoradio, il canale radiofonico di pubblica utilità in modulazione di frequenza.

Nei collegamenti, aperti sabato 24 gennaio dal presidente generale del Club Alpino Italiano, un ruolo strategico è stato assunto con indiscussa competenza da Sandro Sterpini (foto), presidente del Servizio valanghe italiano.

Nei collegamenti, in programma durante il notiziario del sabato mattina, grazie a Sterpini si è parlato molto di sicurezza e prevenzione nei confronti della morte bianca, quest'anno più che mai in agguato. La serie è continuata fino a sabato 11 aprile e Sterpini non ha fatto che ribadire le norme di prudenza da adottare nella frequentazione della montagna invernale, in particolare una preparazione sempre accurata della gita e la lettura dei bollettini nivo meteo. “Come inizio va sicuramente bene”, è il commento del presidente del Servizio valanghe del CAI, “anche se ho qualche perplessità sulla durata degli interventi, secondo me troppo brevi, e sull'orario: sabato mattina alle ore 8.30 non è il massimo, anche se è sempre meglio di niente”. E non si può che concordare. Sempre più si avverte la necessità di una maggiore visibilità del CAI in Tv, dove troppo spesso viene dato credito a presunti esperti che rivelano l'inconsistenza della loro preparazione.

Va ricordato che la frequenza principale di Isoradio è 103,3 Mhz in modulazione di frequenza (FM): è possibile ascoltare il canale di pubblica utilità anche via internet all'indirizzo: <http://www.radio.rai.it/isoradio/index.cfm#>



volumetto c'è la riedizione anastatica (dal Bollettino del CAI del 1873) della cronaca del Congresso nazionale tenuto a Chieti e sulla Maiella, oltre ai documenti prodromici della TAM abruzzese, esattamente un secolo dopo. (T.V.) ■

Sopraimille

Montagna e disagio psichico, si estende la ricerca

Da tre anni i gruppi operanti in Italia nell'ambito delle attività che avvicinano il mondo della montagna e del CAI a quello della riabilitazione e più genericamente del disagio stanno cercando di collegarsi tra loro per coordinare le energie, scambiare le rispettive esperienze e trovare assieme nuove modalità operative. In questa prospettiva il Palamonti di Bergamo ha ospitato il 13 marzo il primo Incontro di coordinamento delle attività di montagnaterapia per il 2009 organizzato con simpatia e efficienza da Fiorella Lanfranchi. Scopo del coordinamento nazionale è di convogliare energie, risorse e progetti in un “contenitore” che permetta a tutti di confrontarsi e crescere; a questo scopo sono state individuate sul

territorio nazionale delle c.d. macrozone all'interno delle quali è stato individuato un referente. Quasi tutti questi referenti di macrozona hanno cercato di evidenziare i temi più importanti e conseguentemente gli obiettivi da perseguire. Si è deciso innanzi tutto di attivare una puntuale e approfondita ricognizione con un censimento di tutti i gruppi che lavorano “usando lo scenario montagna” nell'ambito della riabilitazione, offrendo visibilità e inserendo ognuno in una reciproca rete di rapporti e contatti. Questo progetto e quello, forse ancor più ambizioso, di proseguire ed estendere a livello nazionale la ricerca scientifica sui risultati ottenuti nei vari gruppi di lavoro troveranno nel sito web www.sopraimille.com un punto di arrivo,

di dialogo e di riferimento costante. Gli interessati dovranno contattate il referente della macrozona per partecipare a uno dei tanti progetti.

Tra i principali argomenti trattati emerge quello della formazione. La decisione è stata infine quella di indirizzare le risorse e le energie su un solo tema, quello del “gruppo in montagna” sul quale tutti i centri che vorranno lavorare e confrontarsi potranno investire il loro impegno. Un lavoro importante, corposo, sia sul piano teorico che su quello pratico-tecnico, che potrebbe costituire la struttura iniziale di un “Sentieri di Salute-Due” da realizzare nel prossimo futuro. Ormai sappiamo che idee, energie e passioni ci sono.

Sandro Carpineta

CAI e scout, verso un protocollo d'intesa

Ha un alto grado d'ufficialità il tavolo programmatico tenutosi sabato 14 marzo a Milano presso la Sede centrale tra i rappresentanti del Club Alpino Italiano e delle due maggiori associazioni scout italiane, AGESCI e CNGEI. Nell'ambito di un'alleanza strategica promossa negli incontri di Verona, Predazzo e Cimolais (vedi anche Lo Scarpone n. 11 e 12/2008, n. 1 e 3/2009), il presidente generale Annibale Salsa, assieme a Francesco Carrer componente del Comitato direttivo centrale con delega al settore scuola e Alpinismo giovanile, Vinicio Vatteroni direttore editoriale e coordinatore nazionale per la Comunicazione e promozione eventi, presenti Aldo Scorsoglio presidente della Commissione centrale alpinismo giovanile e Gian Carlo Berchi direttore della Scuola centrale di Alpinismo giovanile, hanno incontrato Massimo Gavagnin consigliere generale e Alberto Fantuzzo presidente del Comitato nazionale AGESCI (oltre che vicepresidente della Federazione Scout) e il presidente di CNGEI Dorianò Guerrieri assieme a Piercarlo Porporato (Consiglio nazionale) ed Elisabetta Benassi insegnante ed educatrice scout.

La marginalità della montagna è una costruzione culturale e non una verità geografica, ha premesso il presidente generale. Nel concetto di "montanità" è inclusa l'educazione, l'etica, l'economia. Il CAI storicamente ha posto la sua attenzione sulla montagna nella prospettiva culturale sposando la cultura della montagna a 360 gradi e non, come talvolta si crede, in termini esclusivamente tecnicistici, ludici o sportivi. La montagna deve vincere, oggi, anche attraverso la costruzione di una piattaforma comune come, per esempio, la Piattaforma delle Alpi, che lavori a ricostruire quella dimensione conoscitiva che oggi non può essere più data per scontata nemmeno tra i soci del CAI, e in particolare tra i soci giovani. Nell'incontrare le associazioni scout il Club alpino intende mettere a disposizione il proprio know how tecnico, laddove la tecnica sia finalizzata esclusivamente a una progressione in sicurezza sul terreno di montagna e non sia fine a se stessa: la finalità è meta-tecnica e ognuno, in base alla propria idealità e alle proprie tradizioni, mette i propri contenuti che possono essere religiosi o di etica laica o di mera conoscenza scientifica.

Il filo rosso comune è questa "ulteriorità" rispetto alla tecnica - un dibattito aperto già dal 1859 nell'Alpine club di Londra - laddove l'andare in montagna deve essere inteso come una forma di turismo ambientale e culturale, pervaso da un senso del viaggio e dell'esplorazione. Il Club Alpino Italiano

non è un'associazione sportiva, bensì promotore di conoscenza attraverso la pratica alpinistica in ogni senso.

Gli scout condividono questa attrattiva forte nei confronti della montagna: è infatti proprio l'immagine di un sentiero di montagna a veicolare l'idea di cammino, la "strada" che esemplifica il percorso interiore di crescita dello scout - spiega Alberto Fantuzzo. Le radici comuni di queste associazioni di volontariato si ritrovano fin dalle definizioni: il progetto educativo CAI promuove la "crescita dei ragazzi come alpinisti e come uomini".

"Imparare facendo" è il metodo che, neanche a farlo apposta, coincide pienamente con il linguaggio scout rivelando una contaminazione che è già avvenuta e che oggi può trovare strumenti di intervento comuni e nuovi riconoscimenti istituzionali.

L'obiettivo è che la proposta arrivi ai giovani, ha spiegato Francesco Carrer, mobilitando la stampa e i media a livello nazionale. Le nostre associazioni rappresentano centinaia di migliaia di giovani che possono e devono avere il massimo credito presso i decisori politici. Hanno poi come grande denominatore comune il volontariato: un valore assoluto nel trasmettere il senso di un dovere morale, a fronte di una società che presenta forme di disagio e di disorientamento per le quali questa proposta potrebbe essere un'ancora di salvezza.

Raccoglie Guerrieri la sfida educativa ricordando che la CNGEI, con un protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, punta all'educazione dei giovani e non all'utilizzo delle tecniche fine a se stesse e riconoscendo come nel processo di conoscenza della montagna siano racchiuse potenzialità di altissimo valore educativo: il percorso intrapreso con il CAI deve essere tradotto in una collaborazione che ci veda più vicini, e che passi in qualche modo attraverso i capi educatori e, quindi, attraverso i ragazzi che possano scoprire nella frequentazione responsabile della montagna una serie opportunità pregiate, di palestre inestimabili di valori.

Tra le iniziative mediatiche comuni è in cantiere una Giornata culturale al rifugio Città di Fiume destinata al confronto tra le associazioni sulle metodologie di approccio impiegate: un incontro allargato che avrà per tema l'avvicinamento dei ragazzi alla montagna. Vi è poi la costituzione di un gruppo di studio misto tra le varie associa-

zioni che sia in grado di analizzare i reciproci statuti, di individuare elementi di forza e di promuovere iniziative concrete e formulare ipotesi di lavoro.

All'orizzonte c'è la promozione degli "Stati generali della Gioventù" per la montagna, un progetto ambizioso del presidente generale che coinvolgerà le principali associazioni giovanili orientate alla montagna, come le organizzazioni scoutistiche, in un confronto a tutto campo sul tema della montagna per costruire un'identità comune.

Grande attenzione però anche nel trovare sintonia e equilibrio tra gli eventi di maggior portata mediatica e le fasi di approfondimento tecnico seminariale in cui la collaborazione deve essere sperimentata continuamente sul campo e direttamente dalla base.

Vi è infine un aspetto da non sottovalutare ed è quello del coinvolgimento delle famiglie. Per molti anni il CAI è stato percepito

esclusivamente come luogo ove si coltivano discipline rischiose come l'arrampicata e l'alpinismo e quindi molte famiglie sono state reticenti a iscriverci i propri figli. La famiglia dev'essere rassicurata dal CAI in merito alla frequentazione della montagna, ha spiegato Vatteroni. Ci sono iniziative virtuose come quella promossa dalla Sezione CAI di Savona (vedi Lo Scarpone n. 4 2009) che ha creato un gruppo "Bambi" in grado di coinvolgere famiglie con bimbi da zero a sei anni e quella promossa dalla Sezione SAT di Riva del Garda "in montagna con le famiglie" e molte altre promosse dalle sezioni CAI. Bisogna così superare eventuali ostacoli e preconcetti delle famiglie a far partecipare i loro figli a iniziative sotto l'egida di un Club alpino che, viceversa, rappresenta oggi la garanzia di una frequentazione etica e responsabile della montagna.

L'incontro ha confermato l'alto interesse e la volontà di costruire un patrimonio di sapere e una sinergia comunicativa comune. I responsabili dell'Organo tecnico Centrale per l'Alpinismo giovanile hanno reso noti progetti già realizzati e altri in programma come "Educare alla sicurezza" a Bolzano il 22 marzo in fase di realizzazione (vedi pag 31) e altri futuri: il primo raduno provinciale giovani e famiglie in Valle Seriana il 10 maggio (pag. 30) e un "Corso di avvicinamento alla montagna" a Firenze.

Il prossimo passo sarà, quindi, la firma di un protocollo di intesa già fissata per il giorno 15 maggio a Roma, con la massima attenzione della stampa e dei mezzi di comunicazione.

L.S.

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
(M1 e M3 Duomo)
Tel. 02.36515700/01
02.86463516
Fax 08056971
www.caimilano.eu
segreteria@caimilano.eu
Segreteria:
Lu, Ma, Gv: 14-19
Me, Ve : 10-19
Sa e festivi: chiuso
Apertura serale: Ma 21-22,30
Biblioteca:
Ma, Gv: 10-12,30 e 14-19;
Apertura serale: Ma 21-22,30

■ **CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2009.** Presso la Segreteria e telefonicamente, utilizzando la carta di credito, è possibile rinnovare l'adesione. Una speciale agevolazione sulla quota "ordinario" è riservata a quanti rientrano nella fascia d'età compresa fra i 18 ed i 30 anni. Ordinario 30 anni > 48,50 euro; 18 > 30 anni 37 euro - familiare 25,50 euro, giovane 18,50 euro, vitalizio 13,70 euro.

■ **GRUPPO FOTOGRAFICO.** Si è costituito con l'intento di unire appassionati di fotografia e ovviamente della montagna per condividere questa passione sia dal punto di vista più tecnico, ma anche organizzando uscite prettamente fotografiche o semplicemente scambiare quattro chiacchiere sull'argomento. Contattare Davide Necchi davide@davnec.eu

■ **ESCURSIONISMO.** 3/5 Monte Pilastrò (Grigne); 10/5 Pizzo d'Erna (Prealpi Lecchesi-Ferrata); 17/05 Cima Fiorina (Prealpi Comasche); 24/5 Monte Muggio (Valsassina); 24-31/5 Trekking in Marocco-Monte Toubkal(m 4167); 7/6 Pizzo Formico (Prealpi bergamasche); 14/6 Anello Val Lunga (Val Tartano-Orobic vallelinesi). A metà giugno si apriranno le iscrizioni per la tre giorni di luglio alle "Bocchette centrali" nel Gruppo del Brenta.

■ **GRUPPO NORDIC WALKING.** 3 lezioni nei giorni 9-16 maggio al Parco Monte Stella e il 23 maggio in Engadina. Due le lezioni teoriche in sede: 4/5 "La scoperta dell'ambiente dai parchi cittadini alla media montagna"; 11/5 "Orientamento con il GPS". In giugno al Parco Monte Stella tutti i giovedì dalle 18.30 alle 20 per percorrere i 6 km

dell'itinerario "Nordic Park Milano".

■ **SCI DISCESA.** 1-3/5 Località da definire; 17/5 festa di fine attività a Pian delle Betulle (LC); 30-31/5 Passo dello Stelvio.

■ **COMMISSIONE SCIENTIFICA. V SETTIMANA SCIENTIFICO - NATURALISTICA /** Casa Alpina di Valbruna / Carnia - Alpi Giulie. La Commissione Scientifica Nangeroni ci offre l'occasione di conoscere un angolo pittoresco, un ambiente naturale affascinante dove s'incontrano Italia, Austria e Slovenia e le grandi culture d'Europa. Sede del soggiorno e base per l'escursioni sarà la Casa Alpina e Centro Didattico "Julius Kugy" della Sezione CAI XXX Ottobre di Trieste recentemente rinnovata. Il programma segreteria e sul sito www.caimilano.eu

■ **ATTIVITÀ GIOVANILI.** Alpes: 17/5 Monte Cucco (Grigne); 14/6 Monte Sodadura (Prealpi Orobicche), 27/6 - 4/7 Settimana estiva presso il rifugio Nino Corsi (2265 m) in Val Martello. Family (per soci giovani sino a 10 anni di età, accompagnati dai genitori) 10/5 Monte Palanzone (Triangolo Lariano); 7/6 Passo del Fo' (Resegone).

■ **ANZIANI.** 6/5 Pian Misura (Valsesia); 13/5 Laghi del Cardeto (Valle Seriana-Alpi Orobicche); 17-24/5 soggiorno alle Isole Eolie; 27/5 raduno regionale a Colico (LC); 3/6 Lago della Vecchia (Valle del Cervo-Prealpi biellesi); 10/6 Laghi di Deleguaccio (Valsassina); 17/6 Passo Meden (Valtellina). Ritrovo in sede il Martedì dalle 14,30 alle 17.

EDISON
GRUPPO IL SENTIERO
c/o Cai Sezione di Milano

■ 30/4-4/5 I sentieri della Costa d'Argento (Argentario); 17/5 La Gola del Piottino (Bassa Val Leventina, Svizzera); 24/5 Monte Tovo (Alpi Biellesi); 7/6 La Valle della Legna (Champorcher)

EDELWEISS
Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel e fax: 02/55191581
Lu. 18-20 - Mer. 18-22,30
www.edelweisscai.it
info@edelweisscai.it
www.escursionismo-edelweisscai.it
recapiti telefonici: 02/89072380

■ **TREKKING.** 29/4-3/5 Lazio Ventotene, Gaeta, Circeo; 23/5-2/6 Aspromonte; 30/5-2/6 Isola del Giglio-Giannutri; 10-18/5 Mar Nero e Anatolia Orientali; 27/6-4/7 Isola di Madera; 11/7-19/7 Alpi Marittime; 21/7-8/8 Tajikistan-Xinjiang-Kyrgyzstan; 24/7-2/8 Pirenei Centrali; 26/7-2/8 Alta via dell'Ortles; 8/8-16/8 Alpi Carniche e Friulane; 22-30/8 Le Ferrate del Brenta; 22-30/8 Marocco sui monti dell'Atlante.

■ **ESCURSIONISMO.** 3/5 Liguria Manico del Lume; 10/5 CH Sentiero Piccolo Mondo Antico; 17/5 Lombardia Corna Trentapassi; 24/5 Liguria M. Acuto; 31/5 Lombardia Val Taleggio; 7/6 Lombardia Val di Mello, Val Masino; 14/6 Svizzera Capanna Michela; 14/6 Lombardia Ferrata Minonzio; 21/6 Laghi di Campo-Val Bognanco; 28/6 Val d'Aosta rif. Chalet de l'Epee; 12/7 val d'Aosta Monte Roisetta; 18-19/7 Veneto Ferrata Tomaselli

■ **ALPINISMO.** 4-5/7 Ascensione su ghiacciaio Gran Zebrù; Settembre ottobre corso di Alpinismo ARG1.

■ **INCONTRI E PROIEZIONI.** 15/5 Conoscere la montagna "Muoversi con Scienza"(Guido Mazzoleni)

I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni.

F.A.L.C.
Via Mac Mahon, 113
(entrata da Via Bramantino, 4)
20155 Milano
Tel. 339 4898952
www.falc.net
info@falc.net
Gio. 21,15 -23

■ **ESCURSIONISMO "PATRIZIA PAGANI"** 9/5 Berlinghera (1930) da S.Bartolomeo (1204), disl. 726m, salita 2:30h, E (R.Bana) 24/5 Lago della Vecchia (1858) da Piedicavallo (1307), disl. 835m, salita 3 h, E (G.Silva) 6/6 Rifugio Carlo Emilio-Lago del Truzzo (2153) da S. Bernardo (1242), disl. 911m, salita 3:30h, E (G.Gobbi) 21/6 Cima Laurasca (2193) da Fondo li Gabbi (1256), disl. 939m, salita 3:30, EE (A.Modena)

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Info: Sandro (sandro.patelli@fastwebnet.it).

GAM
Via C.G. Merlo, 3
20122 Milano
Tel./fax 02.799178
e-mail: gam@gam.milano.it
www.gam.milano.it
Ma e Gio 21-23

■ **SCIALPINISMO** (Info: Franco Perin 3472628747) 16-17/5 Mont Nibè (3365 m) da Bramas (V. Maurienne) al rif. Ambin (2270 m) da qui al ghiacciaio Ferrand e vetta per cresta Ovest, disl. 300 m + 1095 m. Diff. BSA; 30-31/5 Clariden (3267 m) Soggiorno al Klausenpass, dal Passo alla cresta del Rau Stöckli e, dopo l'Islandli, al Chammlijoch, indi all'anticima e a piedi in vetta, disl. 1320 m. Diff. BSA.

■ **ESCURSIONISMO** (Info: G. Vanaria 02 417 812) 10/5 Alpe Culino (1506 m) in Val Gerola, al Rif. Bar Bianco e al lago sotto Cima Rosetta, disl. 850 m.; 17/5 Orcesco-Druogno in Val Vigezzo, fino al vasto pianoro dell'Alpe Campra, sotto la vetta del Pizzo Ragno, disl. 600m.; 22-26/5 Gita culturale turistica in Veneto, insieme! Vicenza, Ferrara, Comacchio, Pomposa, Ravenna, S. Apollinare in classe, navigazione alle Ville Venete, ecc. info: G. Archinti (02531515) D. Bauer (0236507233).

■ **I BAMBINI SI DIVERTONO IN MONTAGNA** (ma anche i grandi!) 30/5-1/6 Rifugio Achille Papa (1935 m) 3 giorni ai piedi del Pasubio percorrendo il sentiero delle 52 gallerie, opera straordinaria di ingegneria militare, possibilità di salire a Cima Palon per il sentiero tricolore; 11-27/7 Malles due settimane di ferie estive nell'incantevole e verde Val Venosta info: Roberta Comi 039 9907037 e Luigi Barsanti 339 3265686

GESA
Via Kant 8
20151 Milano
Martedì 21 - 23
Ornella tel. 0238008844
Fausta tel. 0238008663
info@gesacai.it
www.gesacai.it

■ **ATTIVITÀ** 10/5 Corso "arrampicare in sicurezza"; 17/5 Ferrata monte Pizzoccolo m1581 (EE); 6-7/6 Corso "arrampicare in sicurezza"; →

→ 12/6 Festa d'estate (in sede); 21/6 Punta Battisti m 2004 ferrata (Svizzera); 27-28/6 Corso "arrampicare in sicurezza"

■ **XXV ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA SEZIONE.** 10/5, 6-7/6, 27-28/6 corso di avvicinamento alla montagna.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via A. Volta 22, Milano
Tel. 02-653842

Fax. 02-62066639

C.P. 1166 - 20101 Milano Cordusio

segreteria@caisem.org

www.caisem.org

Merc. 15-19 Gio. 21-23.

Segr. e Biblioteca: gio 21-22,30.

■ **IN SEDE.** 8/6 h. 21 Corso di ghiaccio, lez. aperta a tutti i soci: "Riscaldamento Globale e Deglaciazione" del prof. Claudio Smiraglia; il pannello di arrampicata è a disposizione dei soci SEM e aggregati il martedì h. 18-20 e il giovedì h 18-22.

■ **MTB "RAGGIO PER RAGGIO".** 17/5 Albavilla, Capanna Mara, Giro dei Faggeti, diff. MC; info: <http://www.mtb-caisem.org>, info@mtb-caisem.org

■ **GITE SOCIALI.** 9-10/5 scialpinistica al Piz. Zupò (3995 m) OSA, ambiente stupendo, capanna Boval

e Morteratsch; 10/5 Strada Regia da Torno a Pognana, nelle Prealpi Lariane, E; 17/5 devozione tra le Montagne, Santuario della Madonna della Corona in Val Lagarina, T/C; 23-24/5 scialpinistica alla Barre des Ecrins (Dome de Neige 4015 m) nel Delfinato, BSA; 24/5 nuovo bivacco Primalpia, in Val dei Ratti. EE

■ **NEWSLETTER.** Chi desidera riceverla, scriva a: caisem.news@fastwebnet.it

BOVISIO MASCIAGO

Via Venezia, 33

Tel. e Fax 0362.593163

Merc. e ven. 21 - 23

www.clubalpino.net

e-mail: cai.bm@alice.it

■ **GITE ESCURSIONISTICHE.** 10/5 da Recco a Portofino (GE); 24/5 rifugio Menaggio (CO).

■ **MANIFESTAZIONI.** 29/5 Luigino Airoldi presenta "Zingarando dall'Alaska all'Antartico".

■ **SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO** (www.caivalle-delseveso.org)

■ **26° CORSO DI ROCCIA E GHIACCIO.** Chiusura iscrizioni mercoledì 13/5, 20/5 presentazione del corso.

■ **BAITA SOCIALE.** A Dezzo in Val di Scalve, 10' minuti di cammino su facile sentiero, 25 posti letto. Tutti i gruppi (soci, simpatizzanti, oratori,

etc) interessati ad un soggiorno in baita sono pregati di prenotarsi per tempo in sede.

CASSANO D'ADDA

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi 1
c/o Villa Gina località Concesa

20056 Trezzo sull'Adda

tel. 0290964544

fax 1782283900

martedì e giovedì 21-23

www.caitrezzo.it

caitrezzo@tin.it

Tutti i dettagli su Internet

■ **ESCURSIONISMO.** 10/5 Val Tidone e Trebbia (G. Origo 3336845708); 16-24/5 trekking in Sicilia (M.T. Gaspani 3355216470); 24/5 passo Capelli per bambini e famiglie (M. Roncalli 3493474722); 27 e 28/6 Valle delle Meraviglie (G. Desirello 3299451155); 19-25/7 valli valdesi (Colombo 3337167977, Recalcati 3491316725).

■ **SPORTINTREZZO.** 31/5 stand.

■ **BAITA SOCIALE** a Gromo (BG) per soci, simpatizzanti e gruppi.

CORSICO

Via 24 Maggio, 51 - Corsico

Tel. 02 45101500

www.caicorsico.it

caicorsico@libero.it

Gio. 21-23

■ **PULLMAN.** 17/5 Valle del Freddo (Alto Sebino) escursionismo Bergamaschini 3288523090; 14/6 Borno-Lago di Lova (Val Camonica) escursionismo D'Ilio 0245101500.

■ **ESCURSIONISMO.** 9/5 La Lunata (Triangolo Lariano) notturno mp Nerini 0245101500 -24/5 Valle dei Ratti (Valchiavenna); 7/6 Alpe d'Avero (Valle Spluga) mp Concardi 0248402472; 20-21/6 Rif. S. Jorio (Monti Lariani) mp Nerini 0245101500; 27/6 Bettmeralp (Vallese-Svizzera) mp Burgazzi 3398828946.

■ **TREKKING PRIMAVERA.** 10-17/5 Selvaggio Blu (Sardegna) Corti 0396817069.

TREKKING ESTATE 4-14/7 GR20 Nord (Corsica) treno e traghetto Corti 0396817069; 18-25/7 Settimana escursionistica Cogne (Valle D'Aosta) mp Concardi 02 48402472; 2-9/8 Valli di Peio e Rabbi mp Bergamaschini 328 8523090; 21/8-30/10 Il Cammino di

Santiago di Compostella (Francia-Spagna) con possibili periodi brevi treno Nerini 0245101500 - 22-30/8; Tour du Mont Blanc (Alpi Graie) mp Casè 0226148787.

■ **1° CORSO NORDIC WALKING.** 1-3/5 Altopiano di Lavarone (Trentino) D'Ilio 0245101500

■ **MONTAGNA IN SETTIMANA, LE GITE DEL MERCOLEDÌ.** 6/5 Monte Grona (Prealpi Comasche) mp; 27/5 Forte di Orino (Prealpi Varesine) treno; 10/6 S.M. Maggiore (Val Vigezzo) treno; 24/6 rif. Carestia (Val Vogna) mp escursionismo Concardi 0248402472 - 3393336000.

■ **PIANETA TERRA.** 8/5 Pacifico del Sud Isole Cook, Tonga, Samoa, Neve (Alberto Gorgone) - 22/5 USA West National Parks Citta', deserti, canyons e scoiattoli in 6000 km "on the road" tra California, Arizona, Utah e Nevada (Roberto Burgazzi) in sede ore 21 ingresso libero.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** In via Dante ang. Parini aperta lunedì, mercoledì e giovedì dalle 21 alle 23 Info.scuolacaicorsico@gmail.com.

CALCO

via S. Carlo 5 - (LC)

tel. 039 9910791

info@caicalco.it

Ma. e Ve. 21 - 23

■ **ESCURSIONI.** 9-10/5 Rifugio Como (notturna/autogestito); 17/5 Giornata ecologica.

■ **ETÀ D'ORO.** 6/5 Monte San Primo; 27/5 Colico Raduno Seniores; 10/6 Alpe Corte.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 10/5 Miniere di Lavagna (corso A+B) 24/5; Monte San Primo (corso A+B); 7/06 Val Bondione (corso A); 7/6 Monte Sasna (corso B).

■ **MONTAGNA SCUOLA DI VITA.** 17/5 Pizzo della Presolana; 31/5 Traversata Marinelli-Bignami; 13-14/6 Pizzo Redorta.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2

20048 Carate Brianza (MI)

tel/fax 0362.992364

e-mail: cai.carate@libero.it

<http://caicarateb.netsons.org>

Venerdì 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO.** 21/6 Rifugio Bonatti, Val Ferret (AO)

■ **4° CORSO DI ARRAMPICATA.** Iscrizioni dal 5/6. Inizio 7/9.

Museomontagna

Due mostre fotografiche

Due nuove mostre temporanee al Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi". "Montagne del Piemonte in fotografia" è una rassegna di immagini dagli anni Settanta dell'Ottocento ai Quaranta del Novecento, tratte dalle collezioni del Museo. "Viaggi" riguarda invece l'opera fotografica di Carlo Moriondo (Torino 1915-1999), per più di trent'anni giornalista, caporedattore, inviato de "La Stampa" e di "Stampa Sera". Entrambe le rassegne sono aperte fino al 7 giugno. Nella sala video è intanto in corso fino al 5 luglio la rassegna di film a soggetto "cinema al monte" con proiezione a ciclo continuo. Da segnalare che la mostra sul Piemonte è stata progettata per la presentazione nelle sedi degli istituti italiani di cultura o presso istituzioni culturali all'estero. Il primo allestimento è avvenuto a Praga con quaranta ristampe digitali selezionate tra le fotografie della Fototeca del Centro documentazione Museomontagna e come d'abitudine l'esposizione è corredata da un catalogo, edito nella collana dei Cahier Museomontagna (60 pagine 8 euro), con testo dello storico della fotografia Pierangelo Cavanna. Anche la mostra di Moriondo è accompagnata da un catalogo (72 pagine, 8 euro) a cura dei giornalisti Piero Soria e Alberto Sinigaglia con una nota del figlio Giorgio. Info: telefono 011.6604104; www.museomontagna.org

PICCOLI ANNUNCI

Guide alpine

www.valbodengo.com

canyoning paradise

Pietro Garanzini

Montagna al 100%
Tel. 3479749378

Planet Trek

1. Trek Islanda - 20.06. al 28.06.09.
2. Trek Marocco - 03.07. al 12.07.09.
3. Trek Cappadocia - 17.07. al 26.07.09.
4. Sulle Montagne degli Dei - 01.08. al 14.08.09.
5. Trek nei Parchi della Bulgaria - 06.08. al 14.08.09.
6. Ararat 5156m. - 06.08. al 14.08.09.
7. Kilimanjaro 5895m. - 06.09. al 19.09.09.
Info: www.planetrek.net
Cell: 347 / 32 33 100 ; Tel: 0342 / 93 54 89
Fax: 0342 / 92 50 40
E-mail: planet_trek@yahoo.it

www.globalmountain.it

Programmi estate Guide Alpine Cuneo

Vannuccini Mario - Il Giat

Arrampicata a Yosemite dal 23/08 al 5/09
Programma dettagliato www.guidealpine.net
Cell 338 6919021

Guide Val Masino - Il Giat

Corsi di arrampicata su roccia
Tel 0342 640004 - 338 6919021

Aderisci alla squadra giovani alpinisti (15 - 25 anni). Squadra giovanissimi (11 -14 anni). Per informazioni: Alberto Paleari www.paledigondo.it - info@paledigondo.it

www.claudioschranz.it

333 3019017
fabrizio.montanari@pianetaossola.it
lug Perù
Ago m.te Ararat
Nov. Nepal

Accompagnatori, Guide turistiche e T.O.

Trekking in Nepal

Shiva Ram Basnet
Esperta guida locale, parla italiano
info@highspirittreks.com

Navyo Nepal - Scoprire l'Asia

Viaggiare bene non solo in montagna
Viaggi gruppo - viaggi individuali
www.navyonepal.com

www.nonsolotrekking.com

Chi torna da un viaggio non è mai la stessa persona che è partita.
Massima Cinese
www.slowfoot.it

www.naturadavivere.it

viaggi responsabili 2009
Escursionismo, trekking, overland
Bulgaria 30/5
Lofoten 1/7
Costa Rica 4/7
Islanda 13/7, 20/7, 3/8 e 17/8
Kamchatka 2/8
Mongolia 2/8
Perù 7/8
Inoltre: Mustang, Lapponia, Marocco
Tel. 0586444407 -
info@ardea.toscana.it

Ladakh Zanskar Spiti

Guida locale trekking Buon inglese
www.ladakhview.com
rigzinsondup@rediffmail.com
stognaz@gmail.com

Rifugio Truc m. 1706

al Rocciamelone m. 3538
Giugno: Corso di orientamento
Luglio: Corso di escursionismo avanzato
www.rifugiotruc.it

Trekking Etna e Isole Eolie

Tra mare e vulcani, dal 30.05 al 06.06.09.

Quota 790 €
info@zeppelin.it - tel.0444-526021

In bici al lago di Costanza

Tour individuale di 8 giorni, partenze ogni giorno dal 1.05 al 10.10.09. Da 540?
info@girolibero.it - n.verde 800/190510

www.viedeicanti.it

Camminare in piccoli gruppi sui sentieri del mondo - 0583-356177

Varie

Cercasi agenti Enasarco

vendita pubblicità settore turistico su Rivista CAI e Scarpone.
Zone preferenziale nord Italia.
Contattare GNS tel. 0438-31310

Rolfo geom. Roberto

si eseguono lavori di costruzione e ristrutturazione edifici civili, rifugi, anche a basso consumo ed opere accessorie, in zone non accessibili. Referenziato 3336895001

- Il testo (max 400 battute) va mandato via fax o per posta elettronica a s.gazzola@gnpsas.it, fax 011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via Udine 21/a, 31015 Conegliano, TV.

- Scadenza. Il testo deve arrivare quaranta giorni prima della data di uscita (il primo di ogni mese).

- Tariffa. € 0.50 a battuta, spazi esclusi, IVA inclusa.

- Pagamento. Può avvenire tramite bonifico bancario intestato a GNP Sas su BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE - Filiale di Via Colombo, 42 - 31015 CONEGLIANO (TV) - IBAN: IT 15 R 05856 61620 105571167665 oppure inviando assegno bancario non trasferibile intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto. Per informazioni tel. n.011.9961533.

- Guide alpine. Gli interessati ad apparire sotto questa voce devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, il Collegio di appartenenza loro personale o della scuola o associazione.

SEREGNO

Via S. Carlo, 47
CP n.27- Seregno (MI)
Tel/Fax 0362 638236
www.caiseregno.org
caiseregno@gmail.com
Ma e Ve 21-23
Sa 16-18

■ **GRUPPO TEMPO LIBERO**. 13/5 Dal paese di S.Bernardino al Passo.

■ **ESCURSIONISMO** con sez. Mariano C. 10/5 Monte Zeda Val Grande

VIMERCATE

via Terraggio Pace, 7
Tel/Fax 039/6854119
Mer. e Ven. 21 - 23
www.caivimercate.it
caivimercate@tin.it

■ **ALPINISMO GIOV.** Iscrizioni entro il 6/5; 10/5 Monte San Primo; 24/5 Sentiero del Tracciolino; 7/6 Sentiero Walser (Val Formazza); 21/6 Capanna Boval (CH).

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**. 17/5 Sentiero dell'Ingegnere (Campo Arenzano); 7/6 Sentiero del Verosso

(Val Bognanco); 21/6 Rif Vittorio Sella

■ **GRUPPO SENIORES**. 6/5 Canto Alto; 20/5 Colle Balisio, Pialeral, San Calimero, Baiedo; 27/5 Colico, Raduno Regionale Seniores; 3/6 Piazzatorre, Monte Colle.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Sede: Via IV Novembre, 9
Tel. 039 6012956
Ma e Ve 21-22,30
www.cea-arcore.com

e-mail: cea-arcore@libero.it
■ **GITE ESCURSIONISTICHE**. 10/5 da Casaccia a Solcio (CH); 24/5 Appennino Ligure; 7/6 Testa Bernarda.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Sede: Cascina Abate d'Adda
Lu 21-23
■ **GITE ESCURSIONISTICHE**. 10/5 Rif. Santa Rita; 31/5 Capanna Sciora.



→ SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Mazzini, 29
Gio. 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE.** 17/5 Sentiero dell'Ingegnere (Campo Arenzano); 7/6 Giro del Verroso (S. Bernardo).

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 2
Ven. 21 - 23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE.** 17/5 bicicletta in Val Brembana; 7/6 Rif Coda ai Carisey (Belluno).

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
tel/fax 0362.992364
e-mail: cai.carate@libero.it
http://caicarateb.netsons.org
Venerdi 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO.** 21/6 Rifugio Bonatti, Val Ferret (AO)

■ **4° CORSO DI ARRAMPICATA.** Iscrizioni dal 5/6. Inizio 7/9.

ERBA

Via Riazolo, 26
22036 Erba (CO)
Tel. 031/627873
Mar. e ven. 21-22,30

Email: caierba@tin.it

■ **GITE.** 17/5 Cima di Grem 2049 m, Val Seriana; 31/5 rif Nigritella Val Vigezzo; 7/6 rif Crespi Calderini 1829 da Alagna.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 3/5 Miniere di Talco Val Malenco; 31/5 rif Tavecchia Val Biondino.

■ **SENIORES.** 6/5 Alpe di Lierna 1250, Monte Cucco 1430; 20/5 rif. Piazza 1835 m Valle di Albaredo; 27/5 raduno a Colico; 10/6 Monti di Mezzo 1550 m Valle di Livo.

COLICO

Via Campione, 7
23823 Colico (LC)
tel.0341 940516
mail: caicolico@virgilio.it
Venerdi 21-22,30

tel. rif. Scoggione 0343 63034

■ **ATTIVITÀ.** Alpinismo giovanile: 24/5 Val Gerola, vita in alpeggio; 31/5 -1/6 week-end alle Dolomiti; 7/6 Raduno regionale.

■ **GRANDI TREKKING.** 10-16/5 da Ventimiglia alle Apuane; 3-10/6 la via alpina gialla, Dolomiti.

■ **ARGENTO VIVO.** Uscite tutti i giovedì; 27/5 raduno Senior.

■ **CAPANNA SOCIALE.** Per pernottamento e uso cucina al rifugio Scoggione nessun contributo spese.

GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1
21013 Gallarate (VA)
Tel 0331 797564
www.caigallarate.it
presidenza@caigallarate.it
Mar. e Ven. 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 17/5 Monte Barone m 2044, Val Tessaera dalla bocchetta di Noveis m 1125, disl 920, tempo ore 3,00, E, Moreno Carù, Massimiliano Cremonese; 24/5 rif. Ferioli m 2264, Valsesia da Rima m 1411 disl m 853, tempo A+R ore 5, E, Angelo Macchi, Antonio Maginzali.

■ **GRUPPO MTB** Da definire intersezionale CAI Germignaga; 24/5 IG rifugio Calvi (BG); 30/5-2/6 4G Monti Sibillini (AP).

■ **INCONTRI.** 15/5 Scialpinismo in Marocco: Jbel Toubkal, 4165 metri. RIFUGI. Enrico Castiglioni Alpe Devero, 1640 m, gestore Michele Galmarini 0324.619126; Pietro Crosta Alpe Solcio (Varzo) m 1750, gestori Enrico e di Marina 340.8259 234 www.rifugiocrosta.it - marmorandin@virgilio.it

■ **NEWSLETTER.** Per riceverla comunicate il vostro indirizzo e mail a presidenza@caigallarate.it

MACUGNAGA

Piazza Municipio
28876 Macugnaga (VB)
Tel e fax 0324.65485

■ **CORSI.** Dal 20 al 25/7 Il Club dei 4000 e il CAI organizzano presso il rifugio Zamboni-Zappa, con le Guide di Macugnaga, il 36° corso di introduzione all'alpinismo, il 33° corso di alpinismo e il 20° corso di perfezionamento alpinistico per chi desidera apprendere e approfondire le tecniche su roccia ghiaccio e misto, e le manovre di sicurezza e autosoccorso. Età minima 14 anni, attrezzatura adeguata, iscrizione obbligatoria al CAI. Info e iscrizioni: Società Guide Alpine di Macugnaga 393.8169380, www.guidealpinemacugnaga.it; Schranz Sport 0324.65172, I.A.T. 0324.65119; www.monterosa4000.it/club-dei4000

LANZO TORINESE

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

V. Roma, 32 - 10070 VIÙ (TO)

Sabato 21 - 22.30
info@caiviu.it

■ **ATTIVITÀ.** 3/5 alta Valle di Viù: escursione faunistica.; 17/5 lezione arrampicata Falesia La Baita; 2/6 M. Freidour; 14/6 P.ta Verzel.

MONCALIERI

Piazza Marconi 1
10027 Moncalieri (Fraz. Testona)
Tel e Fax 011 6812727
Cell. 338 2672909
moncalieri@cai.it
www.cai.it
Lun 18-19 e mer 21-23

■ **ESCURSIONISMO E TAM.** 10/5 I Giardini Hambury con visita guidata, disl. 250 m, tempo di percorrenza h. 4,30, diff. T; 16-17/5 M.te Antola e M.te della Cavalla Disl. 828 m + 209 m. diff. EE, h. 3,30 + h. 1,30; 24/5 Il Sentiero del Plaisentif, disl. 300 m, h. 4,30, diff. E; 31/5 Monte Bersaio disl. 1200 m, h. 3,30, diff. E

■ **MOUNTAIN BIKE.** 24/5 I Laghi di Ivrea, 25 Km c.a, diff. MC

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 10/5 Grotta di Rio Martino; 23/5 Bosco di Roletto in notturna.

■ **APPUNTAMENTI.** 16/5 ore 14,00 in Sede per la pulizia dei sentieri collinari, iscrizione obbligatoria entro il mercoledì precedente; 17/5 Festa di Testona con il Gruppo Famiglie di Testona.

PINO TORINESE

Via Martini, 16
Ven 21.15-23
tel. 339.7312452
www.caipinotorinese.it
email: cai.pinotorinese-mail.it

■ **ESCURSIONI.** 3/5 Uia di Calcante; 17/5 Vallone di Marmora; 31/5 Colle della Croce; 14/6 Passo del Duca; 28/6 Monte Palon.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 7/6 Punta Regina.

■ **MURO DI ARRAMPICATA** aperto settimanalmente presso la piscina Moby Dick.

■ **CARICHE SOCIALI.** Eletti per il triennio 2009/2011 Nino Doglione (presidente), Sandra Acquarone, Silvio Bigliani, Marcello Garelo, Annamaria Goria, Carlo Pavan, Giorgio Perello, Sergio Piovano, P. Carlo Traversa, Giancarlo Vassallo (consiglieri), Michela Coppo, Luigi Miglioretti, Giorgio Rivetti (sindaci).

Commissione TAM

Terza edizione per il Quaderno

Voluta dalla Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano come agile strumento di lavoro per operatori TAM, è in distribuzione il nuovo quaderno su "Norme e tutela dell'ambiente montano" (terza edizione aggiornata e ampliata a cura di G. Carlo Brambilla e Simone Guidetti). La pubblicazione è pensata anche come ausilio per tutti quei soci che intendano contribuire, con azioni concrete, alla realizzazione di uno dei principali scopi statutari del CAI, ovvero la tutela di quegli ambienti montani, naturali o sapientemente modellati dalle attività umane. In cinque parti si succedono informazioni sull'ordinamento istituzionale del CAI; richiami delle parti dello Statuto e del Regolamento generale inerenti le finalità di tutela ambientale e i relativi doveri dei soci; un quadro sintetico dell'organizzazione del Club alpino italiano; le norme di indirizzo e autoregolamentazione ufficiali del CAI approvate dagli organi deliberanti preposti, alle quali tutti i soci sono chiamati a riferirsi e impegnati a rispettare; alcuni utili documenti di riferimento, relativi alla autoregolamentazione delle varie attività sportive in montagna. Infine viene offerta una presentazione delle principali norme nazionali (in particolare il Testo unico per l'ambiente) e delle direttive della Comunità europea in materia ambientale, oltre che un elenco delle più importanti convenzioni internazionali.

■ **I VENERDI DEL CAI.** 8/5 e 12/6 proiezioni in sede.

SALUZZO

P.zza Cavour, 12 - 12037 Saluzzo

Tel 0175/249370

www.caisaluzzo.it

cai.monviso.saluzzo@libero.it

Venerdi dalle 21

■ **ESCURSIONISMO.** 17/5 da Bordighera a Seborga, collaboraz. Barge, autobus; 17/5 giornata nazionale dei sentieri. 14° corso di escursionismo base: dal 7/5 corso con 5 incontri in sede e 6 giornate sul terreno.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 2/5 giochi di arrampicata sulla struttura artificiale di Terzuolo; 24/5 escursione in quota tra il lago di Palanfre e il lago degli Alberghi.

■ **GIRO DEL MONVISO.** Dal 1 al 3/8 si completerà l'itinerario a 360° attorno al Re di Pietra adatto a tutti gli escursionisti con un minimo di allenamento, invito a partecipare ai soci delle altre sezioni, info AAG Galliano Franco 0175/248839 - 0175/46391 oppure mac.franco@alice.it o AE Bai Flavio 348/2822444.

■ **BOLLETTINO SEZIONALE** sul sito www.caisaluzzo.it

MIRANO

Via Belvedere, 6

30035 Mirano - VE C.P. 56

Cell. 348 4138588

www.caimirano.it

mirano@cai.it

Merc. 21-22.30

■ **ESCURSIONI.** 10/5 Massiccio del Grappa Val Goccia e Val Cesilla, C. Silvestrini e M. Miatto; 31/5 Altopiano di Asiago Cima Portule, M. Venturini e L. Spagnol; 7/6 Alpago Val Salatis, Rif. Semenza Val di Piera, A. Carlon G. Guarraia.

■ **CONVEGNO NAZIONALE AG.** 9/5 Sul tema "Il Cai nella scuola"

■ **FESTA DELLO SPORT A MIRANO.** 29-30-31/5 arrampicare con il CAI.

■ **CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE** In omaggio a Rigoni Stern sul tema "I grandi Animali delle montagne italiane", info: www.caicsvfg.it e www.caimirano.it

S. DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3

Tel./fax 0421.332288

www.caisandona.it

Ma. 19-20 - Gio. 19-20 e 21-22

■ **ESCURSIONISMO.** 10/5 Castelli e monti di Faedis-Prealpi Giulie, E; 24 Parco delle Dolomiti Friulane uscita

■ **TAM.** 30, 31/5, 1 e 2/06 Foreste Casentinesi (AR).

■ **SCUOLA ALPINISMO.** Aperte le iscrizioni al corso base di ghiaccio AG1

■ **SERATA CULTURALE.** 15/5 20:45

TESTIMONIANZE

NEL REGNO DELLA TORMENTA

Un uomo solo nei ghiacci dell'Antartide

di **Lennard Nickel**
CDA&Vivalda, Le tracce,
194 pagine, 19,50 euro

RHEMES O DELLA FELICITÀ

"Ritiri spirituali" con l'editore Giulio Einaudi in Val di Rhêmes.

di **Ernesto Ferrero**
Laison (Courmayeur),
54 pagine, 12 euro

GIORNI IN SALITA

Caleidoscopio di ricordi di un irriducibile alpinista di Pontebba (UD)

di **Bruno Contin**
Nuovi Sentieri, Belluno,
205 pagine

SOLO IN BATTAGLIA

Vite di campioni che sfidano la paura

di **Luca Delli Carri**
Fucina (www.fucinaeditore.it),
334 pagine, 15 euro

GUIDE

DOLOMITI.

CRODA ROSSA D'AMPEZZO

94 escursioni dal Col Beché de Sôra al Picco di Vallandro. Patrocinio del CAI, premio "Antonio Berti 2007"

foto e testi di **Paolo Beltrame.**
48 euro; 17 euro in versione tascabile

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

Atlante dei sentieri scala 1:25.000
Società Editrice Ricerche,
patrocinio del CAI,
12,50 euro

SAGGI

LE ALPI CHE CAMBIANO

Nuovi abitanti, nuove culture, nuovi paesaggi.

Atti del convegno internazionale "Rete Montagna"
(Tolmezzo, 16-17 novembre 2006)

Forum ed., Udine,
tel 0432.26001
www.forumeditrice.it

FICTION

CERCANDO ROMMEL

Un giornalista sulle tracce di Rommel, grande stratega a Caporetto e in seguito comandante dell'Afrika Korps di Li noleggio.

Nuovi Sentieri (BL),
206 pagine, 15 euro

ANNUARI

UP. EUROPEAN CLIMBING REPORT

Relazioni 2008 su scalate in falesia e vie di roccia, saggi, inchieste e un importante aggiornamento sui materiali da scalata

Versante Sud,
135 pagine,
13,50 euro

ARRAMPICATA

ALPINE ICE

Le 600 più belle cascate di ghiaccio delle Alpi

di **Mario Sertori,**
Versante Sud.
445 pagine, 31,50 euro

DI ROCCIA DI SOLE

Arrampicate in Sicilia di **Massimo Cappuccio** e **Giuseppe Gallo,**
Versante Sud,
347 pagine, 28,50 euro

IN EDICOLA

MERIDIANI MONTAGNE

ALPI LIGURI

Viaggio tra i segni di un territorio spesso dimenticato in compagnia di Annibale Salsa, antropologo e presidente generale del CAI

Meridiani Montagne,
Editoriale Domus,
direttore **Marco Albino Ferrari,**
fascicolo numero 37, 7,50 euro.

MERIDIANI MONTAGNE

DOLOMITI BELLUNESI

Sentieri, alpinismo e tutte le ferrate della Schiara con un appassionante saggio di Marco Paolini

Meridiani Montagne,
Editoriale Domus, direttore
Marco Albino Ferrari,
fascicolo numero 38, 7,50 euro.

RIVISTA DELLA MONTAGNA

NUMERO 300

La storica pubblicazione celebra l'importante traguardo con una rievocazione di Giorgio Daidola

CDA&Vivalda, direttore
Furio Chiaretta, 6,50 euro

OROBIE

Il "mensile all'aria aperta" diretto da Pino Capellini annuncia da maggio a ottobre una serie di servizi sui grandi rifugi della Lombardia

Edizioni Oros,
120 pagine, 4,90 euro



Escursionismo | Arrampicata | MTB | Torrentismo | Speleologia | Sci Alpinismo | Cascate di Ghiaccio

Consegne corriere espresso in tutta Italia e all'Estero - info@ecstore.it - tel/fax 011 968 0252